

# **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

L'esercizio 2022 ha fatto registrare un nuovo utile netto di gestione pari a quasi € 0,4 milioni, particolarmente significativo se si considera che sconta un atteggiamento particolarmente prudentiale, con accantonamenti ai Fondi rischi e svalutazione crediti per oltre € 1,7 milioni.

I ricavi dell'Ente sono cresciuti di oltre € 1,1 milioni, grazie innanzitutto all'attività di recupero dei crediti in sofferenza, ripartita con veemenza dopo la fine della pandemia di Covid-19 e dei provvedimenti di moratoria, facendo crescere le commissioni ed i rimborsi spese spettanti alla CRIAS.

I costi della produzione, al netto degli accantonamenti ai Fondi rischi e svalutazione crediti, sono cresciuti di appena € 0,9 milioni, di cui oltre € 0,4 milioni per effetto dell'implementazione dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza. Peraltro, nel decennio precedente era stata perseguita un'importante politica di contenimento dei costi, grazie alla quale sono state conseguite significative economie. Basti pensare che, i costi per materie di consumo, servizi, godimento di beni di terzi registrati nell'esercizio in esame, al lordo dell'inflazione, sono cresciuti di appena il 3,0% rispetto a quelli dell'esercizio 2010.

All'incremento dei ricavi ha contribuito anche la crescita dei tassi di interesse sui finanziamenti erogati, frutto delle politiche monetarie restrittive inaugurate dalla B.C.E. nella primavera del 2022 e proseguite nei primi mesi del 2023. Peraltro, i benefici della crescita dei tassi si riproducono anche sul Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, soprattutto in prospettiva futura, migliorando le aspettative economico-finanziarie dello stesso. E' bene infatti ricordare che, gli interessi maturati sui finanziamenti erogati dalla CRIAS per oltre un decennio hanno mantenuto livelli troppo bassi per consentire la copertura dei costi dell'Ente e delle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata. E com'è noto, i tassi d'interesse da applicare sui finanziamenti non possono essere liberamente fissati dall'Ente in funzione di eventuali esigenze economiche o finanziarie, ma sono imposti da specifiche normative regionali e sono pari al 40% del tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea per ogni stato membro, maggiorato di 1 punto, quindi dipendono rigidamente dalle politiche monetarie perseguite dalla B.C.E.

Altra importante questione è la carenza di risorse finanziarie disponibili per l'erogazione di nuovi finanziamenti, in mancanza di nuove e diverse integrazioni da parte della Regione Siciliana, che ha comportato un significativo calo di nuove erogazioni (-39,1%). Ciò è stato determinato solo in parte dalla fulminea ripresa dell'attività di finanziaria dell'Ente nel 2021, seguita al sostanziale blocco per buona parte del 2020 dovuto non solo alle difficoltà operative generate dalla pandemia di Covid-19, ma anche alla carenza di risorse finanziarie a causa del blocco degli incassi con i provvedimenti di moratoria e dagli adempimenti di applicazione del D.Lgs. 118/2011 al Fondo Unico a Gestione Separata, che ha prodotto un deciso rallentamento nel processo di reintegro delle risorse disponibili per nuovi finanziamenti. Infatti, in assenza di nuove integrazioni, non è al momento possibile proseguire il processo di trasferimento dal Fondo Unico a Gestione Separata al Fondo proprio, il c.d. Fondo Crias, dei € 100 milioni previsti dall'art. 21 c. 6 L.R. 9/2020, fermo alla metà, che pure ha prodotto risultati particolarmente positivi, tra i quali:

- ridurre la commissione a carico del Fondo Unico a Gestione Separata;
- incrementare l'utile dell'Ente con commissioni e interessi posti a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti;
- consentire l'effettiva erogazione in tempi brevissimi di oltre € 65 milioni di finanziamenti in appena due anni.

Di conseguenza, al momento è possibile erogare nuovi finanziamenti dal Fondo Crias solo nei limiti dei rientri effettivi sullo stesso, con un'inevitabile progressivo rallentamento dovuto a piani di ammortamento di circa 3 anni e periodi di preammortamento non inferiori ai 4 mesi, pur in presenza di incagli ancora molto limitati.

Allo stesso tempo, la carenza di disponibilità finanziarie ha anche limitato fortemente l'attività di erogazione dei finanziamenti dal Fondo Unico a Gestione Separata, con grande difficoltà per quelle imprese che avevano programmato investimenti significati confidando nel finanziamento CRIAS.

Da segnalare anche la fine dell'attività di erogazione dei finanziamenti ESERCIZIO 2.0, erogati con la quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, i cui interessi e commissioni a carico delle imprese beneficiarie erano destinati almeno in parte ad incrementare il conto economico dell'Ente.

I correttivi da porre in essere dovrebbero riguardare innanzitutto la rimodulazione delle attività di recupero dei crediti in sofferenza, consentendone un più rapido rientro per evitare che gravino sulle disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata, ma anche per ottenere un minor aggravio dei costi di recupero. Allo stesso tempo, sarebbe opportuno che gli organismi regionali competenti provvedessero ad implementare le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata, così come è avvenuto fino all'anno 2019, per aumentarne la disponibilità. Inoltre, sarebbe opportuno ripristinare

l'erogazione dei finanziamenti ESERCIZIO 2.0, implementando anche la quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019, come tra l'altro già previsto dalla Delibera di Giunta n. 549 del 19/11/2020 alla quale non è mai stata data attuazione.

La CRIAS ha sempre dimostrato con i fatti di esercitare un ruolo determinante per la nascita, lo sviluppo o la sopravvivenza di migliaia di imprese siciliane. Si consideri che solo nel decennio (2010-2019), in piena crisi economica congiunturale, a fronte di conferimenti della Regione Siciliana ai fondi di rotazione di poco inferiori ai € 60 milioni, l'Ente ha erogato finanziamenti per quasi € 1 miliardo, tutti destinati a imprese di piccola o piccolissima dimensione, quelle che subiscono maggiormente il fenomeno del razionamento del credito.

Negli ultimi mesi del 2022 è partita l'attività di erogazione dei contributi a fondo perduto del Fondo per la Ripresa Artigiani, istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020. Il Fondo è destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, il primo attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto su investimenti per migliorare la competitività delle imprese, il secondo, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto su interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie. Purtroppo, nei primi mesi del 2023 è stata significativamente ridotta la dotazione finanziaria totale del Fondo, passata a € 9 milioni dagli iniziali € 40 milioni. Si prevede, comunque, che alla data di chiusura del Programma Operativo, il 31 dicembre 2023, saranno agevolate più di 500 imprese artigiane, ma la riduzione della dotazione avrà effetti non solo sul compenso spettante all'Ente, che dovrebbe ammontare a circa € 0,5 milioni, ma anche sulle future disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, considerato che i rientri dei finanziamenti concessi sono destinati ad incrementarlo.

Con D.G.R. n. 205 del 18/05/2023 la Regione Siciliana, relativamente al Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, istituito con l'art. 26 del D.L n. 41/2021, mantenendo la dotazione finanziaria in favore della CRIAS, ha previsto come soggetto attuatore l'IRFIS, autorizzando la sottoscrizione di un accordo per la gestione delle risorse tra il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, la CRIAS e l'IRFIS. L'accordo prevede che l'IRFIS impiegherà l'intera dotazione del Fondo, pari a € 21,7 milioni, per scorrere la graduatoria relativa all'Avviso "Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CUP G69J21019310001) Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana", pubblicato in data 21/01/2022. I rientri dei finanziamenti concessi, al netto dei costi di eventuali contenziosi, verranno incassati dal Fondo Sicilia nella

sezione destinata alle imprese artigiane e comunicati semestralmente alla CRIAS. Il relativo utilizzo sarà disciplinato sulla base di disposizioni attuative proposte dalla CRIAS ed approvate dal Dipartimento regionale.

Infine, si segnala che la Giunta Regionale di Governo, con la delibera n. 187 del 03/05/2023, ha approvato le definitive modalità operative per la concessione dei contributi di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e s.m.i., per le operazioni di credito agevolato in favore delle imprese artigiane. Il riferimento è al Fondo di cui all'art. 41 della L.R. n. 3/1986 (ex Artigiancassa), che ha accolto anche le risorse trasferite dallo Stato alla Regione ai sensi del D.Lgs. n. 184/2020 (art. 88, c. 1, della L.R. n.9/2021), per il quale il 30 giugno 2023 sarà pubblicato l'avviso per la presentazione delle istanze a partire dal successivo 31 luglio.

Il completamento dell'iter avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018 di concentrazione degli Enti finanziari siciliani, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, dovrà comportare anche un ulteriore ampliamento delle attività gestite dagli Enti oggetto della fusione stessa. In proposito si segnala che, nei primi mesi del 2023 sono stati assegnati i servizi per l'informatizzazione complessiva del nuovo Ente, che prevedono la realizzazione di un software integrato in grado di gestire le diverse attività di finanziamento e di gestione che saranno ereditate dai due Enti oggetto della fusione, nonché di interfacciarsi con il software di contabilità pubblica indispensabile per l'autonoma gestione dei Fondi a gestione separata di cui agli artt. 63 e 64 della L.R. n. 6/1997, nella loro qualità di organismi strumentali della Regione. Si è conclusa, inoltre, la gara per l'assegnazione dei servizi bancari del nuovo Ente, comprendenti anche i servizi di cassa dei due Fondi a gestione separata.

Di seguito, ad integrazione di quanto sopra esposto e delle informazioni già riportate nella Nota Integrativa, vengono analizzati più dettagliatamente i diversi aspetti dell'attività gestionale.

### ***Finanziamenti perfezionati***

Nell'esercizio 2022 i finanziamenti erogati sono diminuiti del 39,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un totale di € 36,2 mln (€ 59,5 mln nel 2021).

E' bene precisare che l'esercizio 2021 era stato caratterizzato da una straordinaria ripresa dei finanziamenti erogati (+414,7%) rispetto al 2020, anno in cui concomitanti ragioni straordinarie, quali fra tutte le difficoltà operative generate dalla pandemia di Covid-19 e la carenza di risorse finanziarie disponibili causata dal mancato introito di buona parte delle rate in scadenza, in ragione sia della crisi di liquidità delle imprese, sia dei provvedimenti di moratoria emanati dalla Giunta regionale per dare respiro economico-finanziario alle imprese, era stato registrato un repentino crollo delle erogazioni. Di conseguenza, per effetto di piani di ammortamento dei finanziamenti che

prevedono il rientro tra i 3 ed i 20 anni e periodi di preammortamento non inferiori ai 4 mesi, il processo di reintegro delle risorse disponibili per nuovi finanziamenti, in mancanza di nuove e diverse integrazioni da parte della Regione Siciliana, ha registrato un deciso rallentamento.

D'altra parte, il confronto con gli anni precedenti l'emergenza sanitaria evidenzia che i finanziamenti complessivamente erogati nell'ultimo biennio si attestano comunque ben al di sotto della media annua.

Nella tabella sottostante, si riportano le operazioni registrate per le diverse tipologie di finanziamento nell'ultimo decennio:

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI  (migliaia di Euro)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione 2021/2022	
											Assol.	%
ESERCIZIO	63.486	49.130	46.582	70.551	55.627	46.087	49.784	0	38.058	24.624	-13.434	-35,3
M.T.	28.407	26.562	24.735	17.844	15.148	11.684	10.268	4.513	12.746	6.277	-6.469	-50,8
SCORTE	10.474	9.324	4.720	4.631	3.197	3.105	3.322	651	1.845	807	-1.038	-56,3
SCORTE												
AGRICOLTURA	4.151	5.837	77	0	0	3.750	5.736	1.504	2.666	2.316	-350	-13,1
AUTOTRASPORTI	639	480	255	736	258	35	457	220	240	80	-160	-66,7
ESERCIZIO 2.0	0	0	0	0	0	0	0	4.657	3.871	2.090	-1.781	-46,0
<b>Totale</b>	<b>107.157</b>	<b>91.333</b>	<b>76.369</b>	<b>93.762</b>	<b>74.230</b>	<b>64.661</b>	<b>69.567</b>	<b>11.545</b>	<b>59.426</b>	<b>36.194</b>	<b>-23.232</b>	<b>-39,1</b>

Come si può osservare, tutte le linee di credito dell'Ente, indipendentemente dal Fondo di rotazione dal quale sono concesse, sono state interessate dalla flessione, venendo comunque direttamente o indirettamente alimentate solo dai rientri connessi alle rate scadute.

### ***Agevolazioni ex art. 18 della L.R. n. 9/2009***

La CRIAS si è occupata dell'istruttoria, dell'erogazione, dei collaudi e dei controlli di primo livello relativi alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 18 della L.R. 9/2009 (linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO) in favore delle imprese appartenenti alla filiera turistica, giusta convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive e registrata il 6.07.2011. L'attività, negli ultimi anni si è limitata sostanzialmente a recuperi per revoca dell'agevolazione, che hanno fatto attestare i contributi complessivamente erogati, al netto di quelli revocati, su € 116,6 mln.

### ***Fondo per la Ripresa Artigiani***

Istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, con una dotazione inizialmente prevista in € 40 mln, è destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, in attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 10, della l.r. n.9 del 12 maggio 2020 modificato con la legge regionale 04 marzo 2021 n. 6:

il primo destinato ad investimenti per migliorare la competitività delle imprese, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative e migliorando le strategie commerciali nelle stesse, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto;

il secondo per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del D.L. 23/2020, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto.

Nel corso del 2023 la dotazione finanziaria totale del fondo, a valere sul PO FESR 2014/2020, è stata ridotta a € 9 mln, con i quali si prevede che alla data di chiusura del Programma Operativo, il 31 dicembre 2023, saranno agevolate più di 500 imprese artigiane.

Per la gestione del Fondo è stato previsto, attraverso la stipula di due atti con il Dipartimento Attività Produttive, un compenso che dovrebbe ammontare a circa € 0,5 mln, che potrà comunque essere determinato con adeguata precisione solo dopo che saranno concluse tutte le attività riferite alla gestione del fondo. Inoltre, considerato che i rientri dei finanziamenti concessi sono destinati ad incrementare il Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, la gestione del Fondo per la Ripresa Artigiani porterà effetti positivi anche sulle disponibilità dello stesso.

Nella parte finale dell'esercizio in esame sono stati erogati i primi contributi a fondo perduto, per un totale di oltre € 0,1 mln.

### ***Valore della produzione***

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variatz. Assoluta</b>	<b>Variatz. %</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>9.297</b>	<b>9.187</b>	<b>-110</b>	<b>-1,2</b>
- Commissioni per erogazione/modifica/estinzione finanziamenti	1.788	1.105	-683	-38,2
- Commissioni per gestione e recupero crediti Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	6.726	6.176	-550	-8,2
- Commissioni per crediti in sofferenza effettivamente recuperati Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	637	1.624	987	154,9
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	5	0	-5	-100,0
- Commissioni-interessi su crediti verso clientela	141	282	141	100,0

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.356</b>	<b>2.536</b>	<b>1.180</b>	<b>87,0</b>
- Rimborso anticipaz. spese recup. crediti in sofferenza	1.235	1.935	700	56,7
- Recupero spese da clienti	121	1	-120	-99,2
- Altri proventi	0	600	600	100,0
<b>Totale</b>	<b>10.653</b>	<b>11.723</b>	<b>1.070</b>	<b>10,0</b>

Il Valore della produzione è cresciuto complessivamente di quasi € 1,1 mln (+10,0%), nonostante la flessione registrata nei finanziamenti erogati, grazie alla significativa ripresa dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza seguita alla fine della pandemia di Covid-19 e dei provvedimenti di moratoria. Infatti, sono cresciuti complessivamente di quasi € 1,7 mln la commissione a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 del 40% dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati ed i rimborsi delle spese di recupero dei crediti in sofferenza, mentre sono diminuite complessivamente di circa € 1,1 mln la commissione a carico dello stesso Fondo Unico dell'1,5% per la gestione dei crediti in portafoglio e le commissioni sull'erogazione di nuovi finanziamenti, al netto di un incremento, dovuto alla crescita dei tassi, degli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del cosiddetto Fondo Crias (risorse trasferite dal Fondo Unico a Gestione Separata all'Ente in ottemperanza all'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020) e con la quota gestita dalla CRIAS del Fondo Sicilia (ex art. 2 della L.R. n.1/2019), essendo invece di competenza del Fondo Unico gli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse dello stesso. La differenza è data principalmente da proventi straordinari dovuti alla regolarizzazione di differenze su commissioni e rimborsi spese non reclamati da banche diverse a seguito della chiusura dei c/c in precedenza accesi presso le stesse.

### *Costi della produzione*

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz. Assoluta</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>-7</b>	<b>-43,8</b>
Fornitura di materiale vario uso ufficio	10	9	-1	-10,0
Fornitura di dispositivi di protezione individuale	6	0	-6	-100,0
<b>Per servizi:</b>	<b>1.914</b>	<b>2.332</b>	<b>418</b>	<b>21,8</b>
Commissioni passive	75	107	32	42,7
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	55	4	-51	-92,7
Spese servizi generali	235	248	13	5,5
Spese acquisto servizi professionali	1.386	1.720	334	24,1
Spese visure, informazioni, pubbl.contenzioso	163	253	90	55,2
<b>Per godimento beni di terzi:</b>	<b>269</b>	<b>266</b>	<b>-3</b>	<b>-1,1</b>
Fitti passivi/Spese condominiali	110	112	2	1,8
Locazione e manutenzione macchine elettriche/software	159	154	-5	-3,1
<b>Per il personale:</b>	<b>6.037</b>	<b>6.338</b>	<b>301</b>	<b>5,0</b>
Salari e stipendi, oneri sociali, TFR, altri costi personale	5.551	5.856	305	5,5
Trattamento di quiescenza e simili	486	482	-4	-0,8
<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>885</b>	<b>1.299</b>	<b>414</b>	<b>46,8</b>
Ammortam./Svalutazione immobilizzazioni	150	136	-14	-9,3
Svalutazione crediti/disponibilità liquide	735	1.163	428	58,2
<b>Accantonamenti per rischi:</b>	<b>89</b>	<b>417</b>	<b>328</b>	<b>368,5</b>
Al Fondo Rischi su cause passive	89	417	328	368,5
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0,0



<b>Oneri diversi di gestione:</b>	<b>127</b>	<b>297</b>	<b>170</b>	<b>133,9</b>
Imposte indirette e tasse	127	183	56	44,1
Altri oneri	0	114	114	100,0
<b>Totale</b>	<b>9.337</b>	<b>10.958</b>	<b>1.621</b>	<b>17,4</b>

I Costi della produzione sono aumentati complessivamente di € 1,6 mln (+17,4%).

L'incremento dei Costi della produzione è dovuto per circa la metà all'atteggiamento particolarmente prudentiale adottato nella determinazione degli accantonamenti ai Fondi rischi e svalutazione crediti, già cresciuti significativamente nell'esercizio 2021, che nell'esercizio in esame hanno inciso complessivamente per oltre € 1,7 mln. Infatti, nell'ottica della piena adesione ai principi contabili generali dettati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, anche in parziale deroga ai principi contabili nazionali (OIC), per le cause passive in corso diverse da quelle relative al recupero dei crediti verso la clientela, nell'esercizio in esame sono stati effettuati accantonamenti al Fondo rischi nella misura del 70% della passività potenziale laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile. Inoltre, per i crediti verso la clientela, sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti pari al 100% della quota incagliata.

Per il resto, oltre un quarto dell'aumento dei Costi della produzione è dovuto, come per quello del Valore della produzione, alla significativa ripresa dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza seguita alla fine della pandemia di Covid-19 e dei provvedimenti di moratoria, con un incremento di oltre € 0,4 mln della spesa per i connessi servizi professionali.

Infine, l'incremento della spesa per il personale per circa € 0,3 mln e degli altri oneri per € 0,1 mln è dovuta quasi esclusivamente ad oneri straordinari dovuti a sentenze su cause passive con il personale e alla regolarizzazione di differenze su commissioni e rimborsi spese a banche diverse a seguito della chiusura dei c/c in precedenza accesi presso le stesse.

D'altra parte, nel decennio precedente era stata perseguita un'importante politica di contenimento dei costi grazie alla quale sono state conseguite significative economie sia nei costi per materiali di consumo, per servizi e per il godimento di beni di terzi, sia nelle spese per il personale. Basti pensare che, i costi per materie di consumo, servizi, godimento di beni di terzi registrati nell'esercizio in esame, senza considerare gli effetti dell'inflazione nel frattempo maturata, sono cresciuti di appena il 3,0% rispetto a quelli dell'esercizio 2010, mentre i costi complessivi sono ancora inferiori del 3,5%.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE - Confronto 2010/2022</b> (migliaia di Euro)	<b>2010</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz. Assoluta</b>	<b>Variaz. %</b>
Per materie di consumo, servizi, godimento di beni di terzi	2.530	2.607	77	3,0
Per il personale	6.326	6.338	12	0,2
Ammortamenti e svalutazioni	182	1.299	1.117	613,7
Accantonamenti per rischi	0	417	417	100,0
Oneri diversi di gestione	2.317	297	-2.020	-87,2
<b>Totale</b>	<b>11.355</b>	<b>10.958</b>	<b>-397</b>	<b>-3,5</b>

### ***Proventi ed oneri finanziari***

<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz. Assoluta</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>4</b>	<b>60</b>	<b>56</b>	<b>1400,0</b>
- Interessi attivi su c/c	4	60	56	1400,0
- Altri proventi finanziari	0	0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>60</b>	<b>56</b>	<b>1400,0</b>

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei conti correnti bancari e postali propri dell'Ente, in quanto gli interessi sui sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

Si evidenzia che detti interessi, pressoché irrilevanti negli esercizi precedenti in ragione del bassissimo livello dei tassi bancari sulle giacenze, hanno registrato una decisa impennata quale primo effetto delle politiche monetarie restrittive perseguite dalla BCE a partire dalla primavera del 2022.

Per quanto attiene agli interessi passivi o altri oneri finanziari, si precisa che nell'esercizio in esame non ne sono stati rilevati.

### ***Immobilizzazioni***

Le Immobilizzazioni, dopo appena un anno di stasi, hanno ripreso a scendere, registrando l'ennesima significativa flessione (-13,7%) per effetto degli ammortamenti e della politica di allungamento del ciclo di vita delle immobilizzazioni perseguita ormai da diversi anni, che ha

comunque comportato il progressivo logoramento delle attrezzature e l'obsolescenza degli strumenti informatici, rendendo ormai necessari adeguati investimenti.

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz.</b> <b>Assoluta</b>	<b>Variaz.</b> <b>%</b>
Immobilizzazioni immateriali	86	44	-42	-48,8
Immobilizzazioni materiali	550	505	-45	-8,2
<b>Totale</b>	<b>636</b>	<b>549</b>	<b>-87</b>	<b>-13,7</b>

### *Attivo circolante*

Nell'esercizio in esame l'Attivo Circolante ha registrato un incremento di € 6,7 mln (+8,1%), quale effetto dell'ulteriore trasferimento all'Ente di parte delle risorse previste dall'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, con effetti sia sui depositi bancari, sia sui crediti verso la clientela, dovuto in grandissima parte ai finanziamenti erogati con tali risorse, sia sui crediti verso altri, per la parte riguardante le reversali di incasso che non è possibile emettere in prossimità della chiusura dell'esercizio a causa della sospensione del servizio di cassa.

Tra i crediti verso altri, si segnala inoltre il Fondo cassa/Anticipazioni IRCA che comprende le anticipazioni di spesa ed i primi trasferimenti sul c/c dell'IRCA, l'Istituto Regionale per il Credito Agevolato, ossia il nuovo Ente che sarà la risultante del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz.</b> <b>Assoluta</b>	<b>Variaz.</b> <b>%</b>
<b>CREDITI</b>	<b>59.136</b>	<b>63.628</b>	<b>4.492</b>	<b>7,6</b>
Verso clienti	53.501	57.617	4.116	7,7
Crediti tributari	179	225	46	25,7
Imposte anticipate	3.493	3.203	-290	-8,3
Verso altri	1.963	2.583	620	31,6
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>24.208</b>	<b>26.459</b>	<b>2.251</b>	<b>9,3</b>
Depositi bancari e Postali	24.208	26.459	2.251	9,3
Assegni, denaro e valori in cassa	0	0	0	0,0

<b>Totale</b>	<b>83.344</b>	<b>90.087</b>	<b>6.743</b>	<b>8,1</b>
---------------	---------------	---------------	--------------	------------

### ***Patrimonio netto***

Il Patrimonio netto è cresciuto del 29,3% beneficiando, oltre che dell'utile dell'esercizio in esame di € 0,4 mln, di trasferimenti dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 in ottemperanza dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 per ulteriori € 11,6 mln, portando il totale già trasferito a € 50,6 mln dei € 100 mln previsti, somme comunque vincolate per gli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani.

<b>PATRIMONIO NETTO</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz. Assoluta</b>	<b>Variaz. %</b>
Capitale	26	26	0	0,0
Riserva di rivalutazione	891	891	0	0,0
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	6.557	6.557	0	0,0
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	39.000	50.600	11.600	29,7
Utile (perdite) portate a nuovo	-6.467	-5.771	696	-10,8
Utile (perdita) dell'esercizio	696	307	-389	-55,9
<b>Totale</b>	<b>40.703</b>	<b>52.610</b>	<b>11.907</b>	<b>29,3</b>

### ***Debiti***

I Debiti sono diminuiti complessivamente di € 5,6 mln (-13,8%), per effetto del calo degli altri debiti, ed in particolare delle rate relative a finanziamenti in ammortamento di competenza del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (-€ 6,4 mln), alla chiusura dell'esercizio già incassate con procedure automatizzate nei c/c transitori del servizio di home banking tenuti dall'Ente presso la banca Unicredit S.p.A., in attesa di essere trasferite appunto sul conto del servizio di cassa dello stesso Fondo Unico. Infatti, gli incassi effettivamente realizzati nei c/c transitori, devono poi essere specificatamente individuati per debitore, capitolo di entrata, competenza o residuo, in modo da poter essere correttamente trasferiti nel conto del servizio di cassa tenuto presso il Crédit Agricole. D'altra parte, sono aumentate le rate da trasferire di competenza del Fondo Sicilia (+€ 2,4 mln), mentre sono diminuiti (-€ 1,0 mln) i debiti verso la clientela per finanziamenti M.T. già concessi ma in attesa di definitiva erogazione.

Per il resto, i debiti verso fornitori, già ridottisi nel 2021 per effetto del superamento delle difficoltà operative legate alla pandemia di COVID-19, sono diminuiti ulteriormente, mentre i debiti tributari sono cresciuti in conseguenza del risultato positivo della gestione nell'esercizio in esame, mitigato da accantonamenti che però non sono deducibili fiscalmente.

<b>DEBITI</b> (migliaia di Euro)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variaz.</b> <b>Assoluta</b>	<b>Variaz.</b> <b>%</b>
Debiti verso banche	138	140	2	1,4
Debiti verso fornitori	1.199	866	-333	-27,8
Debiti tributari	452	516	64	14,2
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	60	62	2	3,3
Altri debiti	39.107	33.739	-5.368	-13,7
<b>Totale</b>	<b>40.956</b>	<b>35.323</b>	<b>-5.633</b>	<b>-13,8</b>

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio in esame, come in quelli precedenti, l'Ente non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

### **Rischi d'impresa**

I rischi fisiologici derivanti dall'attività dell'Ente sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito del credito agevolato a livello regionale e sono connessi all'andamento complessivo dell'economia siciliana ed alle scelte politiche dettate dalla necessità di sostenere le piccole imprese con appositi interventi finanziari.

### **Situazione del personale**

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2022 risulta di 64 unità, comprendenti 2 unità in aspettativa non retribuita, con una diminuzione di n. 1 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto del decesso di una dipendente.

La distribuzione del personale nelle diverse qualifiche continua a presentare degli evidenti squilibri, specie se rapportata a quella degli altri operatori del settore, sia pubblici che privati, evidenziando la marcata assenza di figure apicali ed intermedie in diversi settori, dovuta anche ai sopravvenuti pensionamenti non compensati col necessario turn-over. La situazione è parzialmente migliorata nel corso degli esercizi 2021 e 2022, durante il quale tre settori nevralgici sono stati dotati dei necessari profili di vertice, ai quali sono state attribuite le responsabilità di funzionamento e di organizzazione.

Il tipo di attività svolta comporta un basso rischio di infortuni, tuttavia non vengono trascurati i diversi aspetti della sicurezza previsti dalla vigente normativa, analizzati e trattati anche col supporto di un apposito professionista esterno.

### **Rapporti infragruppo**

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato con la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

Inoltre, con l'art. 1 della L.R. n. 10/2018 ha preso il via il processo di concentrazione degli Enti finanziari siciliani che comporta la fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel

nuovo Ente denominato IRCA, Istituto Regionale per il Credito Agevolato. In data 20/12/2021 è avvenuto l'insediamento degli Organi di amministrazione e di controllo dell'IRCA, giusto Decreto Presidenziale n. 32 dell'11/10/2019 - Regolamento di esecuzione, ed il C.d.A ha adottato i primi provvedimenti per il funzionamento del nuovo Ente, garantendo, giusta previsione normativa, i provvedimenti necessari per assicurare la continuità delle procedure di spesa di CRIAS e IRCAC, nelle more del completamento del complesso iter attuativo della fusione. Nei primi mesi dell'esercizio 2023 sono stati assegnati i servizi per l'informatizzazione complessiva del nuovo Ente, che prevedono la realizzazione di un software integrato in grado di gestire le diverse attività di finanziamento e di gestione che saranno ereditate dai due Enti oggetto della fusione, nonché di interfacciarsi con il software di contabilità pubblica indispensabile per l'autonoma gestione dei Fondi a gestione separata di cui agli artt. 63 e 64 della L.R. n. 6/1997, nella loro qualità di organismi strumentali della Regione. Infine, si è conclusa la gara per l'assegnazione dei servizi bancari del nuovo Ente, comprendenti anche i servizi di cassa dei due Fondi a gestione separata.

#### **Sede principale**

Corso Italia, 104 - 95129 Catania	tel.095 532801	fax 095 531833
-----------------------------------	----------------	----------------

#### **Sedi secondarie**

Piazzale F.lli Rosselli, 16 - 92100 Agrigento	tel.0922 553366	fax 0922 553326
Via Guardione, 3 - 90139 Palermo	tel.091 7812711	fax 091 328370
Via Ugo Bassi, 124 - 98123 Messina	tel.090 6783603	fax 090 661206

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**(Avv. Lorenza Giardina)**

# Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 44.123	€ 85.680
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 44.123	€ 85.680
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 441.985	€ 496.540
2) Impianti e macchinari	€ 41.232	€ 33.914
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 21.355	€ 18.507
4) Altri beni	€ 758	€ 966
Totale immobilizzazioni materiali	€ 505.330	€ 549.927
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d) verso altri	€ 0	€ 0
Totale crediti	€ 0	€ 0
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI ( B )</b>	<b>€ 549.453</b>	<b>€ 635.607</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 57.617.256	€ 53.501.266
5-bis) Crediti tributari	€ 224.722	€ 179.306
5-ter) Imposte anticipate	€ 3.202.892	€ 3.493.336
5-quater) Verso altri	€ 2.583.048	€ 1.962.757
Totale crediti	€ 63.627.918	€ 59.136.665
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 26.458.505	€ 24.208.335
2) Assegni	€ 0	€ 0
3) Denaro e valori in cassa	€ 108	€ 253
Totale disponibilità liquide	€ 26.458.613	€ 24.208.588
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>€ 90.086.531</b>	<b>€ 83.345.253</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>€ 59.563</b>	<b>€ 66.235</b>
<b>TOTALE ( A + B + C + D )</b>	<b>€ 90.695.547</b>	<b>€ 84.047.095</b>



# Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	€ 50.600.000	€ 39.000.000
Totale altre riserve	€ 57.157.047	€ 45.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 5.770.621	-€ 6.466.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 307.445	€ 696.194
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ( A )</b>	<b>€ 52.610.681</b>	<b>€ 40.703.236</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 8.728.682	-€ 8.290.120
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 8.728.682	€ 8.290.120
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 769.699	€ 440.673
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI ( B )</b>	<b>€ 769.699</b>	<b>€ 440.673</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>€ 1.804.797</b>	<b>€ 1.740.250</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche	€ 140.459	€ 138.048
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori	€ 865.628	€ 1.199.424
12) Debiti tributari	€ 515.762	€ 452.442
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 61.933	€ 60.286
14) Altri debiti	€ 33.738.602	€ 39.106.825
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>€ 35.322.384</b>	<b>€ 40.957.025</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei passivi	€ 187.986	€ 205.911
Risconti passivi	€ 0	€ 0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>	<b>€ 187.986</b>	<b>€ 205.911</b>
<b>TOTALE ( A + B + C + D + E )</b>	<b>€ 90.695.547</b>	<b>€ 84.047.095</b>

# Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 9.187.134	€ 9.296.915
5) Altri ricavi e proventi	€ 2.535.584	€ 1.356.377
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 11.722.718</b>	<b>€ 10.653.292</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 8.799	€ 15.586
7) Per servizi	€ 2.331.961	€ 1.913.907
8) Per godimento beni di terzi	€ 266.199	€ 268.958
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.257.945	€ 4.045.044
b) Oneri sociali	€ 1.222.584	€ 1.216.614
c) Trattamento di fine rapporto	€ 374.789	€ 287.839
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 481.665	€ 486.085
e) Altri costi	€ 664	€ 779
Totale costi per il personale	€ 6.337.647	€ 6.036.361
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 55.464	€ 72.646
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 81.112	€ 76.544
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 1.162.914	€ 734.812
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.299.490	€ 884.002
12) Accantonamenti per rischi	€ 417.458	€ 88.432
14) Oneri diversi di gestione	€ 296.842	€ 127.129
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 10.958.396</b>	<b>€ 9.334.375</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)</b>	<b>€ 764.322</b>	<b>€ 1.318.917</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 59.570	€ 3.602
Totale altri proventi finanziari	€ 59.570	€ 3.602
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>€ 59.570</b>	<b>€ 3.602</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D)</b>	<b>€ 823.892</b>	<b>€ 1.322.519</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 516.447	-€ 626.325
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 307.445</b>	<b>€ 696.194</b>

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)		2022	2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>€ 307.445</b>	<b>€ 696.194</b>
Imposte sul reddito		€ 516.447	€ 626.325
Interessi passivi/(interessi attivi)		-€ 59.570	-€ 3.602
(Dividendi)		€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		€ 0	€ 0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		<b>€ 764.322</b>	<b>€ 1.318.917</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		€ 792.247	€ 819.179
Ammortamenti delle immobilizzazioni		€ 136.576	€ 149.190
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari		€ 0	€ 0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>		<i>€ 928.823</i>	<i>€ 968.369</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		<b>€ 1.693.145</b>	<b>€ 2.287.286</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		-€ 4.115.990	-€ 43.270.980
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-€ 333.796	-€ 256.554
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		€ 6.672	-€ 10.593
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-€ 17.925	-€ 308.808
Altre variazioni del capitale circolante netto		-€ 5.953.333	€ 18.116.313
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>		<i>-€ 10.414.372</i>	<i>-€ 25.730.622</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		<b>-€ 8.721.227</b>	<b>-€ 23.443.336</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		€ 59.570	€ 3.602
(Imposte sul reddito pagate)		-€ 239.222	-€ 356.095
Dividendi incassati		€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi		-€ 398.674	-€ 772.324
<i>Totale altre rettifiche</i>		<i>-€ 578.326</i>	<i>-€ 1.124.817</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>		<b>-€ 9.299.553</b>	<b>-€ 24.568.153</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		<i>-€ 36.515</i>	<i>-€ 40.529</i>
(Investimenti)		€ 36.515	€ 40.529
Disinvestimenti		€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		<i>-€ 13.907</i>	<i>-€ 104.555</i>
(Investimenti)		€ 13.907	€ 104.555
Disinvestimenti		€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>€ 0</i>	<i>€ 27.000.000</i>
(Investimenti)		€ 0	€ 0
Disinvestimenti		€ 0	€ 27.000.000
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
(Investimenti)		€ 0	€ 0
Disinvestimenti		€ 0	€ 0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>-€ 50.422</b>	<b>€ 26.854.916</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti		€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti		€ 0	€ 0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		€ 11.600.000	€ 12.000.000
(Rimborso di capitale)		€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ 0	€ 0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		€ 0	€ 0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>€ 11.600.000</b>	<b>€ 12.000.000</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>		<b>€ 2.250.025</b>	<b>€ 14.286.763</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		<b>€ 24.208.588</b>	<b>€ 9.921.825</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		€ 24.208.335	€ 9.921.168
assegni		€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa		€ 253	€ 657
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>		<b>€ 26.458.613</b>	<b>€ 24.208.588</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		€ 26.458.505	€ 24.208.335
assegni		€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa		€ 108	€ 253

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Si evidenzia che, i bilanci degli esercizi dal 1992 al 2015 sono stati redatti in conformità del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, che disciplinava i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi, ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, poiché la CRIAS rientrava tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dello stesso, esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle previste per le c.d. società finanziarie. Tuttavia, il D.Lgs. 27.01.1992, n. 87 è stato abrogato e sostituito con il D.Lgs. 18.08.2015, n. 136, per effetto del quale la CRIAS, non potendo essere ricompresa tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS ai quali è destinata la nuova disciplina, non può essere inclusa tra i soggetti obbligati a redigere il bilancio secondo le nuove disposizioni. Conseguentemente, dall'esercizio 2016 la CRIAS redige il bilancio di esercizio sulla base dei criteri e con le modalità stabilite dal codice civile.

Peraltro, essendo un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio la CRIAS, oltre ad applicare i principi contabili nazionali (OIC), deve applicare anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

Si evidenzia inoltre che, in conformità alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori espresse nella Relazione sul bilancio dell'esercizio 2016, nei bilanci dall'esercizio 2017 all'esercizio 2019 sono stati esclusi dai relativi prospetti i valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997. Tuttavia, al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione inerenti detto Fondo Unico, ai bilanci venivano allegati i prospetti relativi allo Stato Patrimoniale integrati con l'indicazione dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente allo stesso, mentre nella Nota integrativa venivano riportate anche le informazioni e le tabelle illustrative inerenti i suddetti valori, tenuto anche conto che gli stessi venivano rilevati nel sistema contabile dell'Ente.

A partire dall'esercizio 2020, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana. Conseguentemente, sono venute meno le necessità di rendicontazione dello stesso nel bilancio della CRIAS. Continuano, invece, ad essere rendicontati mediante appositi prospetti allegati alla nota integrativa le risorse del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS e dall'esercizio in esame anche il Fondo per la Ripresa Artigiani ex art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020.

Sul piano fiscale, la CRIAS fino all'esercizio 2017 ha continuato ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari, in ragione del rinvio di dette norme all'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse. Tuttavia, l'art. 12 del D.Lgs. 29.11.2018, n. 142, ha sostituito il riferimento di diverse norme fiscali agli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, con il riferimento ai soggetti individuati dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., ossia gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati, chiarendo il campo di applicazione della specifica normativa fiscale tra i diversi soggetti che svolgono

un'attività finanziaria. Poichè la CRIAS, non rientra in nessuna delle categorie individuate dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., pur esercitando un'attività riconducibile tra quelle esercitate dalle società finanziarie, si ritiene che la stessa, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità stabilite dal codice civile per i soggetti "industriali", conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso e dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, debba essere considerata un soggetto "industriale" anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP. Conseguentemente, dall'esercizio 2018 non vengono più applicate le specifiche disposizioni fiscali dettate per gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa sono riportate alcune considerazioni in merito all'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.) della CRIAS, in qualità di Ente Strumentale della Regione, e del Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione, nonché del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, in un nuovo Ente denominato Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA).

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente e sull'andamento e sul risultato della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo;
- Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo;
- Parte D - Informazioni sul Conto economico;
- Parte E - Altre informazioni.

Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo, della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS e del Fondo per la Ripresa Artigiani ex art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.

# **PARTE A**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, le prescrizioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa non sono state applicate quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Di seguito, si forniscono alcune precisazioni in merito ai criteri adottati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

A partire dal bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

## **Beni in leasing**

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

## **Crediti e debiti**

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito l'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile prevedendo che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, nell'ambito delle disposizioni di prima applicazione degli OIC 15 (Crediti) e 19 (Debiti), richiamando l'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, è previsto che il criterio del costo ammortizzato possa non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato ai crediti e ai debiti sorti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015. Inoltre, gli OIC 15 e 19 prevedono che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati ai crediti e ai debiti per i quali gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, che include anche le commissioni contrattuali tra le parti, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per quanto sopra esposto, tenuto anche conto del bassissimo livello dei tassi di interesse di mercato, è stata mantenuta la rilevazione dei crediti e dei debiti rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al valore nominale.

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, i quali sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Detti accantonamenti sono stati effettuati per il 100% della quota incagliata considerato che, per i finanziamenti della stessa tipologia erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

Tra i Crediti vengono incluse le Imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporanee deducibili, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Tra i Debiti vengono incluse le imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, determinate in funzione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.



## **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzazione. Comprendono il denaro ed i valori in cassa, oltre ai depositi bancari e postali, tra i quali si includono i conti del servizio di cassa, i c/c di gestione Crias, i c/c condizionati provvisori per l'erogazione dei finanziamenti con atto di mutuo, i c/c transitori per incassi in attesa di lavorazione, ecc.

## **Ratei e risconti**

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa, probabile o possibile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in linea con le previsioni del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e preso atto della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti che assume che anche nelle ipotesi di passività possibili venga effettuato un accantonamento, la CRIAS ritiene di dover procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri anche per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile.

Il Fondo per trattamento di quiescenza o Fondo Pensione personale CRIAS, posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, era stato costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare. Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente (20% della retribuzione) e da quelli a carico dei dipendenti (4% della retribuzione), oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. Il Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale CRIAS, per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni, opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il Fondo per imposte include le imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee tassabili, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stato stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che la riforma disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, stabilendo che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare al Fondo di Tesoreria INPS le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

## **Valore della produzione**

Costituito dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia dai componenti di reddito generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, include:

- le commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, ossia una commissione pari all'1,50% rapportata al valore nominale dei crediti, ancorchè svalutati, per l'attività di gestione e di recupero dei crediti, oltre ad un compenso pari al 40% rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati;
- il rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 delle anticipazioni delle spese per il recupero dei crediti;
- le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 LR n. 9/2009;
- le commissioni a carico delle imprese beneficiarie di interventi agevolati concessi dall'Ente, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso, comprendenti anche gli interessi sui finanziamenti laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati ed includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile.

Si precisa che dall'esercizio 2020, per effetto dell'introduzione dell'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente poste a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati), sono stati esclusi i ricavi costituiti dagli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del suddetto Fondo Unico, ora imputati allo stesso.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi ed oneri finanziari**

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accessi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono incluse le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui concorreranno alla formazione del risultato fiscale, ossia quando si verificheranno le "inversioni" delle stesse differenze.

Le Imposte anticipate vengono calcolate sulle differenze temporanee deducibili ed incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le Imposte differite vengono calcolate sulle differenze temporanee tassabili ed incluse nel Fondo per imposte, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali).

## **Proventi e oneri straordinari**

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari, sulla base della loro natura. Nella Nota Integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

## **Garanzie ed impegni**

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## PARTE B

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### Sezione B) - IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali – B) I

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0
Diritti di brevetto e simili	0	0
Acquisizione programmi EDP	44	86
Aumento del capitale sociale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Altri oneri pluriennali	0	0
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>86</b>

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	3
Avviamento	3
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	3
Acquisizioni programmi E.D.P.	3
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	3

##### Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		86
B. Aumenti		13
B1. Acquisti		13
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		55
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		55
a) ammortamenti	55	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		44
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		122
a) ammortamenti	122	
b) svalutazioni durature	0	

## Immobilizzazioni materiali – B) II

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
Immobili	442	497
Mobili ed arredi	1	1
Macchine e attrezzature	0	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	21	19
Impianti	41	34
Altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>551</b>

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

### Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		551
B. Aumenti		35
B1. Acquisti		35
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		81
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		81
a) ammortamenti	81	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		505
E. Rivalutazioni totali		891
F. Rettifiche totali		3.423
a) ammortamenti	3.423	
b) svalutazioni durature	0	

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.486 (€ 2.486 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riquilibrato in fondo ripristino ambientale.

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.

## **Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Crediti – C) II**

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
1) Verso clienti	57.617	53.501
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	225	179
5-ter) Imposte anticipate	3.203	3.493
5-quater) Verso altri	2.583	1.963
<b>Totale</b>	<b>63.628</b>	<b>59.136</b>

I crediti non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

#### **1) Verso clienti**

La voce è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Imprese diverse per finanziamenti di Esercizio Fondo Crias ex art. 21, c. 16, L.R. n. 9/2020	43.376	35.523
Imprese diverse per finanziamenti per Scorte Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	1.827	1.736
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020	11.747	9.650
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	0	5.904
Regione Siciliana per commissioni sull'attività di gestione del bando Turismo ex art.18, L.R. n. 9/2009	413	413
Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi	254	275
<b>Totale</b>	<b>57.617</b>	<b>53.501</b>

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti di Esercizio e per Scorte erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Detti crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% della quota incagliata, pari a € 1.216 (€ 125 nel precedente esercizio) per i finanziamenti di Esercizio e a € 76 (€ 4 nel precedente esercizio) per i finanziamenti per Scorte, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

I Crediti per commissioni e anticipazioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS, o a carico della Regione Siciliana sono relativi alla concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e alla gestione dei corrispondenti crediti.

Nella voce "Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi" sono riportati i crediti verso le imprese artigiane per commissioni su finanziamenti a Medio Termine, Esercizio e Scorte con garanzia già concessi ma in attesa di essere effettivamente erogati, che verranno trattenute dall'Ente in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

## **5-bis) Crediti Tributari**

I Crediti Tributari comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
Acconti d'imposta IRES	105	88
Acconti d'imposta IRAP	104	91
IRES a credito da dichiarazione	0	0
IRAP a credito da dichiarazione	0	0
IVA a credito	0	0
IRPEG a credito da istanze di rimborso	0	0
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	0	0
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	16	0
Ritenute fiscali su pignoramenti c/o terzi	0	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	0	0
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	0	0
<b>Totale</b>	<b>225</b>	<b>179</b>

I Crediti Tributari sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% di quelli scaturenti da istanze di rimborso o crediti non compensabili autonomamente dall'Ente, tenuto conto dell'invito espresso in materia dal Collegio Sindacale nella relazione per il bilancio 2020, considerati i riscontri non positivi dell'Agenzia delle Entrate ed il decorso infruttuoso del tempo.

## **5-ter) Imposte Anticipate**

Le attività per imposte anticipate vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Si segnala che nella determinazione delle imposte anticipate al 31/12/2022, come per gli esercizi precedenti, non è stata applicata l'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES prevista dalla L. 208/2015 per gli enti creditizi e finanziari, considerato che dall'esercizio 2018 l'Ente non applica più le specifiche disposizioni fiscali dettate per gli intermediari finanziari e assimilati, come già precisato nel paragrafo di introduzione della presente Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che, i positivi risultati di gestione conseguiti negli ultimi tre esercizi e le migliorate prospettive economiche, anche in ragione delle commissioni introdotte dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, fanno ritenere che siano venute meno le motivazioni della mancata inclusione negli anni precedenti di una parte delle imposte anticipate, nel rispetto delle indicazioni del principio contabile OIC 25 che prevede che le imposte anticipate debbano essere incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Pertanto, nell'esercizio in esame sono state incluse tra dette imposte alcune partite in precedenza escluse, tra le quali le più significative sono quelle derivanti dalle perdite fiscali degli esercizi 2019 (€ 2.867) e 2018 (€ 1.770), pari rispettivamente a € 688 e € 745, ritenendo invece opportuno escludere quelle corrispondenti alle perdite fiscali degli esercizi 2006 (€ 2.866) e 2007 (€ 3.102), pari rispettivamente a € 645 e € 425, a tutt'oggi non riconosciute dall'A.d.E. nonostante le istanze presentate.

Le attività per imposte anticipate comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
IRES	3.175	3.493
IRAP	28	0

<b>Totale</b>	<b>3.203</b>	<b>3493</b>
---------------	--------------	-------------

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate sono i seguenti:

1. Importo iniziale	3.493
2. Aumenti	1.631
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	446
2.2 Altri aumenti	1.185
3. Diminuzioni	1.921
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	470
3.2 Altre diminuzioni	1.451
4. Importo finale	3.203

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2022			31.12.2021		
	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.	Differenza a tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.
Quote deducibili svalutazioni crediti 2000 (quote es. 2022-2026)	0	0	0	80	19	0
Compensi amministratori da erogare	0	0	0	0	0	0
Contributi associativi da erogare	14	3	0	14	3	0
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Crediti Fondo Crias	1.292	310	0	0	0	0
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Credito Percipalle	199	48	0	0	0	0
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi posizioni da definire F.Pensioni	130	31	5	0	0	0
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi Cause Passive	599	144	23	0	0	0
Perdita fiscale 2006 portata a nuovo	0	0	0	2.867	688	0
Perdita fiscale 2007 portata a nuovo	0	0	0	3.102	745	0
Perdita fiscale 2008 portata a nuovo	1.946	467	0	1.946	467	0
Perdita fiscale 2009 portata a nuovo	622	149	0	622	149	0
Perdita fiscale 2010 portata a nuovo	6.106	1.465	0	6.106	1.465	0
Perdita fiscale 2011 portata a nuovo	1.069	257	0	1.069	257	0
Perdita fiscale 2012 portata a nuovo	346	83	0	346	83	0
Maggiore Perdita 2010 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	130	31	0	130	31	0
Maggiore Perdita 2011 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	132	32	0	132	32	0
Maggiore Perdita 2012 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	259	62	0	259	62	0
Perdita fiscale 2015 portata a nuovo	786	189	0	786	189	0
Perdita fiscale 2017 portata a nuovo	754	181	0	754	181	0
Perdita fiscale 2018 portata a nuovo	1.770	425	0	0	0	0
Perdita fiscale 2019 portata a nuovo	2.688	645	0	0	0	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-5.616	-1.347	0	-3.658	-878	0
<b>TOTALE</b>	<b>13.226</b>	<b>3.175</b>	<b>28</b>	<b>14.555</b>	<b>3.493</b>	<b>0</b>



## **5-quater) Verso altri**

I Crediti Verso altri comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio	86	112
Rate insolute in attesa di imputazione	931	967
Partite in attesa di lavorazione	664	132
Debitori diversi	206	252
Percipalle per sentenze Corte Conti	0	0
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	360	360
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	108	131
Crediti Previdenziali permessi L.104, malattia, premi INAIL	3	9
Fondo cassa/Anticipazioni IRCA	225	0
Altre partite	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.583</b>	<b>1.963</b>

Le "Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio", comprendono le rate dei finanziamenti che alla chiusura dell'esercizio sono già scadute ed inviate all'incasso sui c/c transitori dedicati tenuti presso Unicredit S.p.A. ma per le quali non è stato ancora effettuato l'accredito sul c/c.

Le "Rate insolute in attesa di imputazione", sono costituite dagli insoluti sulle rate dei finanziamenti che alla chiusura di esercizio sono ancora da imputare alle singole posizioni debitorie.

Le "Partite in attesa di lavorazione" sono costituite principalmente dalle reversali di incasso che non è possibile emettere entro la fine dell'esercizio a causa della sospensione del servizio di cassa da parte della banca cassiera in prossimità della chiusura dell'anno.

Nella voce "Percipalle per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, rilevati nell'esercizio 2013 in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza. I successivi recuperi, mediante pignoramento a valere sul trattamento pensionistico obbligatorio dell'ex Direttore Generale, sono stati registrati in diminuzione degli stessi. Per detti crediti, considerato il decesso del debitore avvenuto nei primi mesi del 2022, nell'esercizio in 2021 è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari al credito risultante alla chiusura dell'esercizio.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

Nei "Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare" sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

La voce “Fondo cassa/Anticipazioni IRCA” comprende le anticipazioni di spesa ed i primi trasferimenti sul c/c dell’IRCA, l’Istituto Regionale per il Credito Agevolato, ossia il nuovo Ente che sarà la risultante del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell’IRCAC, l’Istituto regionale per il credito alla cooperazione, avviato dall’art. 1 della L.R. n. 10/2018. Maggiori informazioni sul processo di fusione per incorporazione sono riportate nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa.

#### **Disponibilità liquide – C) IV**

Le Disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e Postali	26.459	24.209
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
<b>Totale</b>	<b>26.459</b>	<b>24.209</b>

Nella voce “Depositi bancari e postali” vengono riportate le disponibilità sui c/c bancari e postali tenuti dall'Ente.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

## **Sezione D) - RATEI E RISCONTI**

I Ratei e risconti attivi sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Ratei attivi per:		
1. interessi su titoli	0	0
6. altri	0	0
<b>Subtotale ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Risconti attivi:		
1. su premi assicurativi	42	47
2. su fitti passivi	5	7
3. su canoni di assistenza software	3	3
4. altri	10	9
<b>Subtotale risconti attivi</b>	<b>60</b>	<b>66</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>60</b>	<b>66</b>

## PARTE C

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

#### Sezione A) - PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
I - Capitale	26	26
III - Riserva di rivalutazione	891	891
VII - Altre riserve distintamente indicate	57.157	45.557
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-5.771	-6.467
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	307	696
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>52.610</b>	<b>40.703</b>

A commento delle singole voci del patrimonio netto si riporta quanto segue:

I - Capitale: è formato dal Fondo di dotazione, costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954, n.50 per € 26;

III - Riserva di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo
- Legge n. 576/1975	0
- Legge n. 72/1983	0
- Legge n. 408/1990	891
- Legge n. 413/1991	0
<b>- Totale</b>	<b>891</b>

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detta riserva è stata costituita con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportata nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170), è stata successivamente rettificata in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

VII – Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del

patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del 02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020: è stato costituito nell'esercizio 2020 a seguito dell'emanazione dell'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 che ha disposto l'attribuzione alla Crias del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 nei limiti di € 100.000, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato. Al fine di evitare il blocco dell'attività di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto Fondo Unico, in luogo del trasferimento in una soluzione, sono stati disposti trasferimenti per € 27.000 nell'esercizio 2020, per € 12.000 nell'esercizio 2020 e per € 11.600 nell'esercizio 2022, destinati ad incrementarsi con ulteriori trasferimenti negli anni successivi, fino al raggiungimento dei previsti € 100.000.

VIII - Utile (perdite) portate a nuovo: la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2015 (pari a € 655), nell'esercizio 2016 (pari a € 48), nell'esercizio 2017 (pari a € 800), nell'esercizio 2018 (pari a € 2.925) e nell'esercizio 2019 (pari a € 2.361), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2020 (pari a € 1.468) e nell'esercizio 2021 (pari a € 696), da destinare con apposita delibera del C.d.A. in linea con quanto previsto dalla normativa vigente a seguito della definitiva approvazione dei bilanci da parte della Giunta Regionale di Governo.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti: ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi due esercizi è la seguente:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2020	26	891	6.557	27.000	-7.935	1.468	28.007
Movimenti 2021:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				12.000			12.000
Giro a nuovo Utile esercizio 2020					1.468	-1.468	0
Utile netto esercizio 2021						696	696
Saldi al 31/12/2021	26	891	6.557	39.000	-6.467	696	40.703
Movimenti 2022:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				11.600			11.600
Giro a nuovo Utile esercizio 2021					696	-696	0
Utile netto esercizio 2022						307	307

Saldi al 31/12/2022	26	891	6.557	50.600	-5.771	307	52.610
---------------------	----	-----	-------	--------	--------	-----	--------

## **Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

L'ammontare complessivo ed i movimenti di dettaglio dei fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accanto -namenti	Altri movim.	Saldo finale
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-8.290	439	0	0	-8.729
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del F.Pensioni	8.290	0	439	0	8.729
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:	0				0
- Fondo per cause passive in corso	89	89	417	182	599
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	312	0	0	-182	130
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>441</b>	<b>528</b>	<b>856</b>	<b>0</b>	<b>769</b>

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

### **1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)**

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, risultato poi impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità. Solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente a quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 28 iscritti attivi, per effetto dei quali sono residuati soltanto n. 7 iscritti attivi del Fondo Pensione e, dal mese di settembre 2010, ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente. Con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata nella misura del 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva.

Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, in parte tutt'ora pendenti. Alla chiusura del bilancio, risultano ancora da definire le posizioni contributive di due dipendenti, mentre per altri sono pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione della posizione contributiva, comunque già liquidata per il capitale.

In conseguenza degli accordi transattivi sottoscritti, sono state imputate al conto economico le somme corrisposte ai dipendenti interessati, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce “a) fondi di quiescenza e per obblighi simili” della voce 80 “Fondo per rischi ed oneri” del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente per effetto essenzialmente dei vitalizi liquidati ai pensionati, attestandosi a € 8.729 al 31/12/2022.

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili”, è stata appositamente aggiunta la sottovoce “1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni” di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso, in attesa della definitiva definizione della posizione contributiva di tutti gli ex iscritti al Fondo.

Al 31/12/2022 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere di n. 10 ex dipendenti e n. 4 familiari per pensioni di reversibilità.

Di seguito si sintetizza la movimentazione contabile inerente il Fondo Pensioni nell'esercizio in esame.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato:

- € 439 (€ 443 nell'esercizio precedente) per vitalizi dell'anno.

Gli investimenti del Fondo sono così ripartiti:

- € 0 (€ 22 nell'esercizio precedente) per prestiti al personale;

- € 134 (€ 134 nell'esercizio precedente) per crediti verso l'Erario;

Gli impegni del Fondo sono così ripartiti:

- € 26 (€ 25 nell'esercizio precedente) per creditori diversi;

- € 8729 (€ 8290 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio;

- € 108 (€ 131 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per anticipazioni al F.P.

Il Patrimonio del Fondo è così costituito:

- € 9643 (€ 9643 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per contribuzioni;

- € 3436 (€ 3436 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per rendite del Fondo;

-(€ 21808) (€ 21369- nell'esercizio precedente) per vitalizi liquidati e contributi restituiti.

### **1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni**

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili” della voce “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo precedente di questa Sezione.

### **2) Per imposte, anche differite**

Il fondo per imposte, anche differite include le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati unicamente in nota integrativa). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.



I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite sono i seguenti:

**Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)**

1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **4) Altri fondi:**

##### **- Fondo per cause passive in corso**

Il Fondo per cause passive in corso è destinato a coprire accantonare l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio. E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in parziale deroga delle previsioni del principio contabile OIC 31, ma in linea con quelle D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, nell'esercizio in esame la CRIAS ha effettuato accantonamenti al Fondo per cause passive in corso nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

##### **- Fondo per posizioni da definire F.Pensione**

Il fondo per posizioni da definire F.Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato per la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Alla chiusura dell'esercizio in esame, risultano ancora da definire le posizioni contributive di soli due dei cinque dipendenti. Infatti, la posizione contributiva degli altri tre dipendenti risulta già essere stata liquidata a seguito di provvedimenti giurisdizionali, mentre risultano ancora pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione. Conseguentemente, il fondo è stato ridotto per gli accantonamenti relativi ai suddetti tre dipendenti, che sono trasferiti al Fondo per cause passive in corso di cui al precedente capoverso. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

**- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili**

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riqualificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

## **Sezione C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)**

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce evidenzia un saldo di € 1.805 (€ 1.740 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 3.648 (€ 3.250 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo iniziale	1.740
Utilizzo per anticipazioni	0
Utilizzo per dimissioni del personale	-66
Accantonamento dell'esercizio	607
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-457
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-19
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	259
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-259
Altri movimenti	0
<b>Saldo finale</b>	<b>1.805</b>

## **Sezione D) - DEBITI**

La voce Debiti è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
4) Debiti verso banche	140	138
7) Debiti verso fornitori	866	1.199
12) Debiti tributari	516	452
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	62	60
14) Altri debiti	33.739	39.107
<b>TOTALE</b>	<b>35.323</b>	<b>40.956</b>

### **4) Debiti verso banche**

I Debiti verso banche sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per compensi da liquidare	139	138
- Istituti di credito per partite da regolare	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>138</b>

La voce Istituti di credito per compensi da liquidare si riferisce ai compensi per l'attività di istruttoria di finanziamenti di Esercizio come da Convenzione siglata con banche diverse.

### **7) Debiti verso fornitori**

I Debiti verso fornitori sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Professionisti	521	899
Altri fornitori	345	300
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>1.199</b>

I debiti verso professionisti si riferiscono principalmente a prestazioni professionali strettamente connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

### **12) Debiti tributari**

I Debiti Tributarî comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
IRES corrente	117	104
IRAP corrente	109	105
Ritenute IRPEF Dipendenti/Pensionati/Amministratori	204	207
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	26	13
Imposta rivalutazione T.F.R.	50	23
IVA da versare	10	0
<b>Totale</b>	<b>516</b>	<b>452</b>

### **13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale**

I Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
Contributi INPS Personale e CO.CO.CO.	61	59
Premi INAIL	0	0
Fondo Solidarietà Residuale Personale	1	1

<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>60</b>
---------------	-----------	-----------

#### 14) Altri debiti

Gli Altri debiti comprendono:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso la clientela	7.794	8.761
Creditori diversi	60	61
Partite in attesa di lavorazione	4.397	4.719
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	108	131
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire	18.534	24.974
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire	33	0
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per rate incassate da trasferire	2.813	461
<b>Totale</b>	<b>33.739</b>	<b>39.107</b>

I “Debiti verso la clientela” sono costituiti da trance ancora da erogare di finanziamenti già concessi ed in particolare:

	31.12.2022	31.12.2021
- Finanziamenti Scorte da erogare	7	110
- Finanziamenti Medio Termine da erogare	7.786	8.638
- Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
- Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	0	0
- Finanziamenti Medio Termine Autotrasporti da erogare	0	13
<b>TOTALE</b>	<b>7.793</b>	<b>8.761</b>

Le “Partite in attesa di lavorazione” comprendono versamenti ancora da imputare a fronte di crediti estinti anticipatamente o oggetto di provvedimenti di moratoria o incagliati ed in sofferenza, nonché differenze per spese e commissioni non addebitate sui c/c dell’Ente, versamenti in conto spese di istruzione di finanziamenti non andati a buon fine, ecc.

La voce “Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti” è relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della presente Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.

Le voci “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire” e “Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per rate incassate da trasferire” sono relative alle rate dei finanziamenti incassate in modalità elettronica sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite rispettivamente sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 e all'IRFIS.

La voce “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire” è relativa agli interessi netti maturati sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

## **Sezione E) - RATEI E RISCONTI**

I Ratei e risconti passivi sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	0	0
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pct e di riporto	0	0
- altri	188	206
<b>Subtotale ratei passivi</b>	<b>188</b>	<b>206</b>
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	0	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	0	0
<b>Subtotale risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>188</b>	<b>206</b>

a) Ratei passivi: trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio ed inerenti spese per il personale, oneri sociali, ecc.

b) Risconti passivi: trattasi di ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma sono di competenza degli esercizi futuri.

## PARTE D

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

##### **1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, costituiti dai ricavi dell'attività caratteristica, generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, includono le commissioni percepite dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e nella gestione dei corrispondenti crediti. Essi sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti:	1.105	1.788
- Per erogazione finanziamenti Medio Termine	201	380
- Per erogazione finanziamenti Scorte	16	58
- Per erogazione finanziamenti Esercizio	819	1.260
- Per erogazione finanziamenti Scorte Agricoltura	3	3
- Per erogazione finanziamenti Autotrasporti	1	1
- Per erogazione finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	64	85
- Per estinzione anticipata e modifica finanz. M.T. e Scorte	1	1
Commissioni su altri servizi:	7.800	7.368
- Per gestione bando Turismo art.18 LR n. 9 del 06/08/09	0	5
- Per gestione crediti F.do Unico art.64 L.R. n.6/1997	6.176	6.726
- Per crediti in sofferenza effettiv.recuperati F.Unico art.64 L.R. n.6/1997	1.624	637
Commissioni-interessi su crediti verso clientela:	282	141
- Su finanziamenti Esercizio Fondo Crias	262	123
- Su finanziamenti Scorte Fondo Crias	8	7
- Su finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	12	11
<b>Totale</b>	<b>9.187</b>	<b>9.297</b>

Le “Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti” sono costituite dalle commissioni poste a carico delle imprese artigiane, agricole e di autotrasporti beneficiarie degli interventi agevolati concessi dalla CRIAS, quali finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso.

Le “Commissioni su altri servizi” sono costituite dalle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati) e dalle commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009.

Le “Commissioni-interessi su crediti verso clientela” sono costituite dagli interessi sui finanziamenti, laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Dall'esercizio 2020 sono stati esclusi gli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, per effetto del su citato art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente svolta per conto dello stesso Fondo Unico.

Dallo stesso anno, vengono invece inclusi gli interessi sui finanziamenti del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1/2019 e dall'esercizio 2021 anche gli interessi sui finanziamenti del c.d. Fondo Crias ex art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Gli stessi comprendono la parte ritenuta recuperabile degli

interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 3 (€ 0 nel precedente esercizio), per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa).

## 5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono così costituiti:

	31.12.2022	31.12.2021
Recuperi di spese:	1.936	1356
Recupero spese di istruzione finanziamenti e postali	1	121
Recupero spese legali/assicurative da dipendenti e pensionati	0	0
Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza	1.935	1235
Altri proventi:	599	0
Proventi vari	599	0
<b>Totale</b>	<b>2.535</b>	<b>1356</b>

La voce "Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza" è costituita dal ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti.

La voce "Proventi vari" è costituita dal credito d'imposta c.d. Bonus Energia 2022 per € 4 e da differenze su commissioni e rimborsi spese non reclamati da banche diverse per complessivi € 595, registrate a seguito della chiusura dei c/c in precedenza accesi presso le stesse per l'operatività delle convenzioni sottoscritte per la gestione dei finanziamenti di Esercizio.



## **Sezione B) - COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi della produzione per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	10
Fornitura di dispositivi di protezione individuale	0	6
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>16</b>

### **7) Per servizi**

I costi della produzione per Servizi sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Commissioni passive	107	75
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	4	55
Spese postali	18	21
Spese telefoniche	47	66
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	64	29
Spese di manutenzione	6	8
Spese di trasporto	0	1
Spese acquisto servizi professionali	1.720	1.386
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	0
Spese per pubblicazioni contenzioso	75	37
Premi assicurativi	9	7
Pulizia locali	43	44
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	54
Spese per visure ed informazioni	178	126
Altre spese	7	5
<b>TOTALE</b>	<b>2.332</b>	<b>1.914</b>

Si segnala che tra i costi per Servizi, le voci “Commissioni passive” e “Spese acquisto servizi professionali” comprendono costi di competenza di aa.pp. rispettivamente per € 11 (€ 0 nel precedente esercizio) e per € 12 (€ 24 nel precedente esercizio).

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Commissioni passive:

	31.12.2022	31.12.2021
Servizi di incasso e pagamento:	75	60
Commissioni di incasso effetti/Servizi SEPA/SEDA	68	49
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	7	11
Altri servizi:	32	15
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	1	5
Altre commissioni passive	31	10
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>75</b>

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Spese acquisto servizi professionali:

	31.12.2022	31.12.2021
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	1.517	1.112
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)	115	80
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	10	7
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	73	115
Compensi per altre prestazioni professionali	5	72
<b>Totale</b>	<b>1.720</b>	<b>1.386</b>

Si precisa che, le voci “Compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza” e “Compensi a professionisti per consulenze tecniche d’ufficio (C.T.U.)” generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo iscritto, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e, alla voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico per effetto del ribaltamento delle spese sostenute dall’Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti..

I “Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti” sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I “Compensi a professionisti per spese legali su cause passive” sono relativi alle liti giudiziarie che vedono coinvolto l’Ente diverse da quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza. Esse comprendono anche gli oneri legali rimborsati alla controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, previdenza integrativa, ecc. Si precisa che i recuperi sulle spese legali poste a carico dei dipendenti, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e.

I “Compensi per altre prestazioni professionali” sono inerenti a prestazioni di esperti in materia di sicurezza del lavoro per l’incarico di Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione per la sede di Catania e le sedi decentrate e a prestazioni di notai per la vidimazione di libri sociali, il rilascio procure, ecc.

## 8) Per godimento beni di terzi

I costi della produzione per Godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Fitti passivi	84	83
Locazione e manutenzione software	129	139
Spese condominiali	28	27
Locazione macchine elettroniche	25	20
<b>TOTALE</b>	<b>266</b>	<b>269</b>

## 9) Per il personale

I costi della produzione per il Personale sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
a) Salari e stipendi	4.258	4.045
b) Oneri sociali	1.222	1.217
c) Trattamento di fine rapporto	375	288
d) Trattamento di quiescenza e simili	482	486
e) Altri costi	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>6.338</b>	<b>6.037</b>

Si segnala che tra i costi per il personale, le voci “Salari e stipendi” e “Oneri Sociali” comprendono differenze retributive e contributive di aa.pp. in favore del personale riconosciute da sentenze del Tribunale rispettivamente per € 340 (€ 117 nel precedente esercizio) e € 48 (€ 13 nel precedente esercizio), parzialmente abbattute utilizzando appositi accantonamenti al Fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti rispettivamente per € 66 e per € 10.

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

I costi della produzione per Ammortamenti e svalutazioni sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55	73
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81	77
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	1.163	735
<b>TOTALE</b>	<b>1.299</b>	<b>885</b>

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Spese impianto	0	0
Avviamento	0	0
Oneri Pluriennali	55	73
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>73</b>

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Immobili ad uso dell'Ente	55	56
Mobili ed arredi	2	7
Macchine elettriche	15	7
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	0	0
Impianti	9	7
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>77</b>

Il dettaglio delle svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti Verso clienti	1.163	129
Crediti tributari	0	407
Crediti Verso altri	0	199
<b>Totale</b>	<b>1.163</b>	<b>735</b>

Nell'esercizio in esame, come in quello precedente, primo biennio di erogazione dei finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, i crediti incagliati relativi agli stessi sono stati totalmente svalutati, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%. Per le altre tipologie di "Crediti verso Clienti", come nell'esercizio precedente, non sono state effettuate svalutazioni tenuto conto che sono costituiti principalmente da commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS ed indubbiamente capiente, ed in minor parte da commissioni a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, che vengono trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

Si precisa che, nell'esercizio precedente erano stati svalutati al 100% i "Crediti Tributari" scaturenti da istanze di rimborso o crediti non compensabili autonomamente dall'Ente, considerati i riscontri non positivi dell'Agenzia delle Entrate ed il decorso infruttuoso del tempo, nonché il credito residuo nei confronti dell'ex Direttore Generale, deceduto nei primi mesi del 2022, incluso nella sottovoce "Percipale per sentenze Corte Conti" dei crediti "Verso Altri".

## 12) Accantonamenti per rischi

I costi della produzione per Accantonamento ai Fondi Rischi sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Al Fondo rischi per cause passive in corso	417	89
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>417</b>	<b>89</b>

Gli accantonamenti al Fondo rischi per cause passive in corso sono effettuati per accantonare l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'esercizio in esame la CRIAS ha effettuato accantonamenti al Fondo nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 4) Altri fondi della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

## 14) Oneri diversi di gestione

I costi della produzione per Oneri diversi di gestione sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte indirette e tasse	183	127
Altri oneri	114	0
<b>TOTALE</b>	<b>297</b>	<b>127</b>

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Imposte indirette e tasse:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte di registro e tributi speciali	151	96
IMU	28	28
Altre imposte indirette e tasse	4	3
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>127</b>

## **Sezione C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **16) Altri proventi finanziari**

Gli Altri proventi finanziari sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi su c/c	60	4
Altri proventi finanziari	0	0
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>4</b>

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

### **17) Interessi ed altri oneri finanziari**

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

### **20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-) .....	226	209
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-) .....	290	417
3. Variazione delle imposte differite (-/+) .....	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/ +3) ...	516	626

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti:	226	226
1. IRES	117	117
2. IRAP	109	109
Variazione delle imposte anticipate:	290	290
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-1.631	-1.631
- IRES	-1.603	-1.603
- IRAP	-28	-28
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.921	1.921
- IRES	1.921	1.921
- IRAP	0	0
Variazione delle imposte differite:	0	0
5. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
6. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	<b>516</b>	<b>516</b>
7. IRES	435	435
8. IRAP	81	81

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 5-ter) Imposte Anticipate della Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE della Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO e nel paragrafo 2) Per imposte, anche differite della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

# PARTE E

## ALTRE INFORMAZIONI

### Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - *"Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto"* previsto dal principio contabile OIC 10.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si precisa, tuttavia, che alla chiusura dell'esercizio in esame non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021	Media 2022
a) Dirigenti	1	1	1
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	8	7	8
c) Quadri direttivi di 1° e 2° livello	2	2	2
d) Restante personale	53	55	54

<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>65</b>	<b>65</b>
---------------	-----------	-----------	-----------

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 93 (€ 87 nel precedente esercizio). La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 32 (€ 32 nel precedente esercizio). La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 79 (€ 75 nel precedente esercizio).

Si precisa che il numero medio dei dipendenti per categoria viene determinato tenendo conto di eventuali provvedimenti giudiziali che riconoscano una qualifica superiore con decorrenza precedente la chiusura dell'esercizio.

### **Destinazione dell'utile di esercizio**

La gestione dell'esercizio in esame registra un utile netto di € 307 (utile netto di € 696 nell'esercizio precedente) che sarà destinato nelle modalità previste dalla normativa regionale, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente, dopo la definitiva approvazione del bilancio da parte degli Organi Regionali competenti.

### **Compensi ad amministratori e sindaci**

	31.12.2022	31.12.2021
a) amministratori	4	35
b) sindaci (collegio dei revisori)	0	20
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>55</b>

### **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato**

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto è stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 sono stati compiuti diversi importanti passi in avanti per il completamento del complesso iter attuativo della concentrazione degli Enti finanziari siciliani, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018, che prevede la fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, l'Istituto Regionale per il Credito Agevolato.

In particolare, sono stati assegnati i servizi per l'informatizzazione complessiva del nuovo Ente, che prevedono la realizzazione di un software integrato in grado di gestire le diverse attività di finanziamento e di gestione che saranno ereditate dai due Enti oggetto della fusione, nonché di interfacciarsi con il software di contabilità pubblica indispensabile per l'autonoma gestione dei Fondi a gestione separata di cui agli artt. 63 e 64 della L.R. n. 6/1997, nella loro qualità di organismi strumentali della Regione.

Si è conclusa, inoltre, la gara per l'assegnazione dei servizi bancari del nuovo Ente, comprendenti anche i servizi di cassa dei due Fondi a gestione separata.

Sul piano economico, si segnala l'ulteriore crescita dei tassi di interesse anche nei primi mesi del 2023, per effetto dell'implementazione delle politiche monetarie restrittive, inaugurate nella primavera del 2022 dalla B.C.E. per scongiurare le tensioni inflazionistiche dovute alla ripresa economica post-pandemia ed alle restrizioni nel settore energetico legate all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che dovrebbe comportare un significativo aumento degli interessi sui finanziamenti erogati dall'Ente, quindi dei ricavi non solo dell'Ente, ma anche del Fondo Unico a Gestione Separata, migliorando in tal modo le prospettive economico-finanziarie dello stesso.



Nei primi mesi del 2023 è stata significativamente ridotta la dotazione finanziaria totale del Fondo per la Ripresa Artigiani, istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, passata a € 9.000 dagli iniziali € 40.000. Il Fondo è destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, il primo attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto su investimenti per migliorare la competitività delle imprese, il secondo, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto su interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie. La riduzione della dotazione avrà effetti sul compenso spettante all'Ente, che dovrebbe ammontare a circa € 500, ma anche sulle future disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, considerato che i rientri dei finanziamenti concessi sono destinati ad incrementarlo. Comunque, nel 2023 è proseguita l'attività di erogazione dei contributi a fondo perduto, iniziata nella parte finale dell'esercizio in esame, e sono stati erogati i primi finanziamenti. Si prevede, comunque, che alla data di chiusura del Programma Operativo, il 31 dicembre 2023, saranno agevolate più di 500 imprese artigiane.

D'altra parte, con D.G.R. n. 205 del 18/05/2023 la Regione Siciliana, relativamente al Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, istituito con l'art. 26 del D.L n. 41/2021, mantenendo la dotazione finanziaria in favore della CRIAS, ha previsto come soggetto attuatore l'IRFIS, autorizzando la sottoscrizione di un accordo per la gestione delle risorse tra il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, la CRIAS e l'IRFIS. L'accordo prevede che l'IRFIS impiegherà l'intera dotazione del Fondo, pari a € 21.690, per scorrere la graduatoria relativa all'Avviso "Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CUP G69J21019310001) Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana", pubblicato in data 21/01/2022. I rientri dei finanziamenti concessi, al netto dei costi di eventuali contenziosi, verranno incassati dal Fondo Sicilia nella sezione destinata alle imprese artigiane e comunicati semestralmente alla CRIAS. Il relativo utilizzo sarà disciplinato sulla base disposizioni attuative proposte dalla CRIAS ed approvate dal Dipartimento regionale.

Infine, si segnala che, la Giunta Regionale di Governo, con la delibera n. 187 del 03/05/2023, ha approvato le definitive modalità operative per la concessione dei contributi di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e s.m.i., per le operazioni di credito agevolato in favore delle imprese artigiane. Il riferimento è al Fondo di cui all'art. 41 della L.R. n. 3/1986 (ex Artigiancassa), che ha accolto anche le risorse trasferite dallo Stato alla Regione ai sensi del D.Lgs. n. 184/2020 (art. 88, c. 1, della L.R. n.9/2021), per il quale il 30 giugno 2023 sarà pubblicato l'avviso per la presentazione delle istanze a partire dal successivo 31 luglio.

**IL DIRETTORE GENERALE**

f.to (Avv. Lorenza Giardina)

## PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(art. 10 della Legge 19-3-1983, n. 72)

(importi in migliaia di Euro)

	IMMOBILI	Ammontare rivalutazione Legge 408/90
1	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 290
2	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 270
3	Catania – Via A. Mario, 32 piano 2	€ 281
4	Catania – Corso Italia, 104 piano 9	€ 220
	Totale Rivalutazioni Lorde	€ 1.061
	Imposta Sostitutiva versata	€ 170
	<b>Totale Rivalutazioni Nette</b>	<b>€ 891</b>

N.B. Gli immobili 1, 2 e 3 sono stati unificati in un'unica partita catastale.

## **STATO PATRIMONIALE DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2022**

<b>ATTIVO DEL FONDO PENSIONE</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
BANCHE		€ 0,00		€ 0,00
TITOLI		€ 0,00		€ 0,00
DEBITORI DIVERSI :		€ 133.728,40		€ 155.877,71
PRESTITI PERSONALE	€ 0,00		€ 22.149,31	
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO IL.DD.	€ 25.627,48		€ 25.627,48	
PER RITENUTE SU TITOLI 1993				
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO IL.DD.	€ 735,01		€ 735,01	
PER RITENUTE SU TITOLI 1994				
IRPEG/ILOR 1993 DA COMPENSARE	€ 19.162,62		€ 19.162,62	
IRPEG/ILOR 1994 DA COMPENSARE	€ 87.919,56		€ 87.919,56	
RIMBORSO TASSA SALUTE	€ 283,73		€ 283,73	
RATEI ATTIVI		€ 0,00		€ 0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>€ 133.728,40</b>		<b>€ 155.877,71</b>

<b>PASSIVO DEL FONDO PENSIONE</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER CONTRIBUZIONI:		€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33	
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER RENDITE:		€ 3.435.751,11		€ 3.435.751,11
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 3.435.751,11		€ 3.435.751,11	
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
UTILIZZO DEL FONDO:		-€ 21.807.919,43		-€ 21.369.357,08
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	-€ 21.369.357,08		-€ 20.926.448,90	
DELL'ESERCIZIO	-€ 438.562,35		-€ 442.908,18	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-€ 8.728.681,99</b>		<b>-€ 8.290.119,64</b>
CREDITORI DIVERSI:		€ 8.862.410,39		€ 8.445.997,35
IRPEF PENSIONATI	€ 22.853,22		€ 22.445,01	
RATEI PENSIONE DA LIQUIDARE	€ 2.828,75		€ 2.079,17	
CRIAS per esborsi F.P. eccedenti il patrimonio	€ 8.728.681,99		€ 8.290.119,64	
CRIAS per anticipazioni al F.P.	€ 108.046,43		€ 131.353,53	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 133.728,40</b>		<b>€ 155.877,71</b>

## **CONTO ECONOMICO DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2022**

<b>COSTI DEL FONDO PENSIONE</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
VITALIZI LIQUIDATI NELL'ESERCIZIO		€ 438.562,35		€ 442.908,18
ARRETRATI VITALIZI LIQUIDATI		€ 0,00		€ 0,00
CONTRIBUTI RESTITUITI		€ 0,00		€ 0,00
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>€ 438.562,35</b>		<b>€ 442.908,18</b>
ACCANTONAMENTI AL FONDO PENSIONE PERSONALE:		€ 0,00		€ 0,00
VITALIZI RECUPERATI	€ 0,00		€ 0,00	
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 438.562,35</b>		<b>€ 442.908,18</b>

<b>RICAVI DEL FONDO PENSIONE</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE:		€ 0,00		€ 0,00
RECUPERO VITALIZI EROGATI	€ 0,00		€ 0,00	
UTILIZZO ACCANTONAMENTI:		€ 438.562,35		€ 442.908,18
PER VITALIZI LIQUIDATI	€ 438.562,35		€ 442.908,18	
PER CONTRIBUTI RESTITUITI	€ 0,00		€ 0,00	
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>€ 438.562,35</b>		<b>€ 442.908,18</b>

## ELENCO NOMINATIVO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/10, classe 3, vani 42, rend. catastale rivalutata € 21.908,10, più box sito in C.so Italia n. 104, piano seminterrato, cat. C/6, classe 3, rend. Catastale rivalutata € 21,69, più box sito in Catania, Via A. Mario n. 22, piano terra, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 44,16.

L'immobile è costituito dall'unificazione in un'unica partita catastale dei seguenti appartamenti:

- Appartamento "A" sito in C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/2, classe 7, vani 12,5, rend. catastale rivalutata € 2.324,06 acquistato il 16/11/1959 dalla C.E.P.S. SpA
  - \* Prezzo originario di acquisto € 12.136,74;
  - \* Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 301.869,06;
  - \* Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 375.797,97;
- Appartamento "B" sito in C.so Italia, 104 piano 2 cat. A/2 classe 7 vani 12 rend. catastale rivalutata € 2.231,09 più box sito in C.so Italia, 104 piano seminterrato cat. C/6 classe 3 rend. Catastale rivalutata € 21,69 acquistati il 09/12/1966 dal Sig. Calì Vasta Giuseppe
  - \* Prezzo originario di acquisto € 16.681,56;
  - \* Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 286.220,41;
- Appartamento "D" sito in Via A. Mario, 32 piano 2 cat. A/2 classe 6 vani 12,5 rend. catastale rivalutata € 1.968,99 più box sito in Via A. Mario, 22 piano terra cat. C/6 classe 5 rend. catastale rivalutata € 44,16 acquistati il 29/12/1970 dalla Sig.ra Finocchiaro Clorinda
  - \* Prezzo originario di acquisto € 25.822,84;
  - \* Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 306.930,34;

Il prezzo dell'immobile è stato incrementato per costi di ristrutturazione sostenuti dopo l'unificazione in un'unica partita catastale per € 24.842,81.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni	€ 1.224.941,36;
* Valore area occupata	€ 10.928,23.

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 9, cat. A/10, classe 2, vani 11,5, rend. catastale rivalutata € 5.137,46 (come determinati a seguito della variazione dei dati di classamento), più box sito in Catania, C.so Italia n. 114, piano seminterrato, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 41,21 acquistati il 01/03/1982 dalla Sig.ra La Rocca Elena
  - \* Prezzo originario di acquisto € 196.253,62;
  - \* Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 416.574,13;
  - \* Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 513.708,08.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni	€ 474.457,36;
* Valore area occupata	€ 39.250,72.

- Palazzina stile liberty, sita in Palermo, Via F. Lojacono, 9 costituita da n.4 appartamenti:
  - a) appartamento piano terra entrando dall'androne a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;

- \* Prezzo originario d'acquisto € 716.583,95.

\* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 573.267,16;

\* Valore area occupata € 143.316,79.

ANNO	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO													
	Esercizio		Medio Termine		Scorte		Scorte Agricoltura		Autotrasporti		Esercizio 2.0 F.do Sicilia		TOTALE	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
1957	1.427	231.240,99	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.427	231.240,99
1958	3.559	649.553,01	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3.559	649.553,01
1959	6.121	1.395.648,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.121	1.395.648,33
1960	6.784	1.620.681,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.784	1.620.681,52
1961	9.469	2.363.032,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.469	2.363.032,02
1962	10.292	2.690.927,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.292	2.690.927,40
1963	10.822	3.009.156,78	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.822	3.009.156,78
1964	10.658	3.014.997,39	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.658	3.014.997,39
1965	12.456	3.671.559,24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12.456	3.671.559,24
1966	13.364	4.187.210,46	16	31.346,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.380	4.218.557,33
1967	16.943	7.917.523,90	55	114.113,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.998	8.031.637,63
1968	15.334	7.630.984,32	52	116.184,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.386	7.747.169,05
1969	14.825	8.216.422,30	81	186.663,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.906	8.403.085,32
1970	17.483	10.675.112,46	71	175.430,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.554	10.850.543,06
1971	17.800	11.346.949,55	31	100.042,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.831	11.446.992,42
1972	19.985	13.596.011,92	194	765.699,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.179	14.361.710,92
1973	20.885	14.710.190,21	185	842.198,66	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21.070	15.552.388,87
1974	14.172	12.456.036,61	176	975.654,74	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.348	13.431.691,35
1975	41.337	66.401.989,39	247	1.678.566,32	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	41.584	68.080.555,71
1976	1.226	2.076.208,38	297	1.979.673,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.523	4.055.882,29
1977	0	0,00	240	1.657.204,83	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	240	1.657.204,83
1978	6.818	7.363.797,40	130	879.611,83	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.948	8.243.409,23
1979	8.044	9.069.602,90	199	1.466.358,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.243	10.535.960,90
1980	13.060	14.835.431,01	450	3.446.730,05	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.510	18.282.161,06
1981	14.808	17.190.577,76	475	3.865.783,18	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.283	21.056.360,94
1982	16.871	45.272.560,13	562	6.761.350,43	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.433	52.033.910,56
1983	20.620	57.207.207,67	506	8.019.387,79	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21.126	65.226.595,46
1984	13.648	40.736.932,35	608	9.776.993,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.256	50.513.926,26
1985	15.607	48.036.069,35	410	6.409.488,35	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.017	54.445.557,70
1986	15.161	62.945.766,86	388	8.537.187,48	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.549	71.482.954,34
1987	16.212	90.455.876,50	675	18.739.793,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.887	109.195.670,02
1988	13.669	77.783.057,11	806	21.806.979,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.475	99.590.036,51
1989	12.292	69.175.269,98	706	21.385.808,80	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12.998	90.561.078,78
1990	13.266	81.797.476,59	593	21.441.792,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.859	103.239.269,32
1991	13.354	85.812.928,98	505	19.468.565,85	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.859	105.281.494,83
1992	10.619	69.856.993,08	340	15.145.615,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.959	85.002.608,10
1993	9.237	65.048.262,90	490	23.551.415,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.727	88.599.678,77
1994	14.633	125.549.122,80	520	26.332.071,46	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.153	151.881.194,26
1995	7.022	86.530.804,07	263	16.440.888,93	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7.285	102.971.693,00
1996	8.196	96.660.589,69	510	28.296.157,04	11	233.438,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.717	125.190.185,25
1997	8.281	102.084.936,50	470	25.468.039,06	144	2.552.330,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.895	130.105.305,56
1998	8.282	96.562.979,34	528	25.720.070,03	244	5.029.257,28	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.054	127.312.306,65
1999	7.347	91.286.855,66	520	24.769.789,34	222	5.400.073,34	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.089	121.456.718,34
2000	3.120	37.933.242,78	462	25.801.670,22	181	4.967.798,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3.763	68.702.711,91
2001	10.047	132.814.122,00	553	32.974.223,64	288	6.986.628,93	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.888	172.774.974,57
2002	5.039	74.582.365,56	477	30.405.780,10	218	6.653.117,12	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.734	111.641.262,78
2003	4.743	86.076.000,00	299	25.205.843,00	290	8.763.450,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.332	120.045.293,00
2004	6.304	108.650.600,00	156	14.476.039,00	180	5.125.014,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.640	128.251.653,00
2005	6.103	120.806.500,00	207	16.724.090,00	159	5.037.012,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.469	142.567.602,00
2006	5.760	117.285.500,00	203	17.380.767,00	179	5.584.300,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.142	140.250.567,00
2007	5.500	110.482.000,00	259	22.298.107,00	180	5.874.994,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.939	138.655.101,00
2008	4.633	96.516.000,00	297	28.559.080,00	164	5.543.705,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.094	130.618.785,00
2009	4.042	88.015.100,00	343	34.944.999,00	170	6.278.549,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.555	129.238.648,00
2010	3.316	73.074.000,00	275	26.978.260,00	322	10.117.569,00	403	10.746.520,00	0	0,00	0	0,00	4.316	120.916.349,00
2011	3.751	84.040.200,00	236	26.125.722,00	369	10.570.720,00	416	11.567.045,00	0	0,00	0	0,00	4.772	132.303.687,00
2012	2.993	66.819.200,00	329	24.506.979,00	379	10.302.584,00	567	15.927.581,00	72	1.973.632,00	0	0,00	4.340	119.529.976,00
2013	2.872	63.486.090,00	333	28.407.146,00	365	10.473.729,00	174	4.150.892,31	25	639.100,00	0	0,00	3.769	107.156.957,31
2014	2.263	49.130.000,00	325	26.561.522,00	330	9.323.987,00	220	5.837.187,00	17	480.000,00	0	0,00	3.155	91.332.696,00
2015	2.196	46.581.900,00	278	24.734.638,00	171	4.720.186,00	3	77.462,00	14	255.000,00	0	0,00	2.662	76.369.186,00
2016	3.324	70.551.000,00	189	17.844.341,00	160	4.630.546,00	0	0,00	12	736.350,00	0	0,00	3.685	93.762.237,00
2017	2.566	55.626.500,00	141	15.148.198,00	110	3.197.313,00	0	0,00	9	257.500,00	0	0,00	2.826	74.229.511,00
2018	2.167	46.087.000,00	113	11.684.046,00	109	3.104.616,00	115	3.749.881,00	2	35.000,00	0	0,00	2.506	64.660.543,00
2019	2.276	49.784.000,00	110	10.268.286,00	114	3.321.902,00	214	5.736.238,00	10	457.341,00	0	0,00	2.724	69.567.767,00
2020*	0	0,00	34	4.512.684,00	23	650.596,00	60	1.504.348,00	6	220.000,00	443	4.656.500,00	566	11.544.128,00
2021**	1.815	38.058.000,00	122	12.745.918,00	54	1.844.789,00	100	2.665.786,00	5	240.000,00	376	3.871.000,00	2.472	59.425.493,00
2022	1.160	24.624.000,00	51	6.276.531,00	30	806.717,00	86	2.315.849,00	4	80.000,00	214	2.089.500,00	1.545	36.192.597,00
	617.979	3.260.147.855,15	18.091	830.917.527,31	5.166	147.094.922,10	2.358	64.278.789,31	176	5.373.923,00	1.033	10.617.000,00	644.803	4.318.430.016,87

\* Dall'esercizio 2020 vengono erogati i Finanziamenti Esercizio 2.0 a valore della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019, giusta convenzione sottoscritta con l'Irlfis in data 21/04/2020.

\*\* Dall'esercizio 2021 i Finanziamenti di Esercizio e per Scorte vengono erogati a valore del Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020

ANNO	CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO			
	Art.48 L.R.32/2000 P.O.R. 2000/2006		Fondo Ripresa Artigiani	
	TURISMO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13		TOTALE IMPORTO	
2004	15.832.501,00	0,00	0,00	15.832.501,00
2005	8.516.296,80	0,00	0,00	8.516.296,80
2006	17.172.277,80	0,00	0,00	17.172.277,80
2007	24.844.475,18	0,00	0,00	24.844.475,18
2008	15.269.790,24	0,00	0,00	15.269.790,24
2009	27.781.529,13	0,00	0,00	27.781.529,13
2010	1.361.231,96	0,00	0,00	1.361.231,96
2011	-97.970,33	0,00	0,00	-97.970,33
2012	-61.118,50	0,00	0,00	-61.118,50
2013	-72.955,00	4.085.138,00	0,00	4.012.183,

**SITUAZIONE DEL FONDO CRIAS (RISORSE PROPRIE)**  
**EX ART. 21, C. 16, DELLA L.R. N.9/2020 AL 31/12/2022**

**DOTAZIONE**

<b>Trasferimenti da Fondo Unico a Gestione Separata:</b>		
Incassati nell'esercizio 2020	27.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2021	12.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2022	11.600.000,00	
Totale trasferimenti da Fondo Unico a Gestione Separata		50.600.000,00
<b>TOTALE DOTAZIONE</b>		<b>50.600.000,00</b>

**IMPIEGHI**

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio	43.369.051,05		
Scorte	1.827.190,55		
Totale crediti in bonis		45.196.241,60	
Crediti incagliati:			
Esercizio	1.222.909,29		
Scorte	76.063,55		
Totale crediti incagliati		1.298.972,84	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio	0,00		
Scorte	0,00		
Totale crediti in sofferenza		0,00	
Totale crediti verso clientela			46.495.214,44
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c		3.769.076,27	
Reversali da incassare/Mandati da emettere		3.351,70	
Totale disponibilità presso Tesoreria			3.772.427,97
Partite da regolare			332.357,59
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>			<b>50.600.000,00</b>

**SITUAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO SICILIA EX ART. 2 DELLA L.R. N.1/2019  
GESTITA DALLA C.R.I.A.S. AL 31/12/2022**

**DOTAZIONE**

<b>Trasferimenti da IRFIS:</b>		
Incassati nell'esercizio 2020	7.940.000,00	
Incassati nell'esercizio 2021	962.725,00	
Incassati nell'esercizio 2022	1.713.055,00	
Totale trasferimenti da IRFIS		10.615.780,00
<b>Integrazione trasferimenti per commissione trattenuta da IRFIS:</b>		
Commissioni dell'esercizio 2020	34.923,75	
Commissioni dell'esercizio 2021	29.032,50	
Commissioni dell'esercizio 2022	2.122,50	
Totale integraz.trasferimenti per commissione trattenuta da IRFIS		66.078,75
<b>Incrementi per interessi maturati su c/c:</b>		
Interessi netti maturati nell'esercizio 2020	1.822,02	
Interessi netti maturati nell'esercizio 2021	705,01	
Interessi netti maturati nell'esercizio 2022	-198,60	
Totale incrementi per interessi		2.328,43
<b>Rimborsi a IRFIS per rate incassate:</b>		
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2020	0,00	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2021	-1.737.815,75	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2022	-1.542.261,14	
Totale rimborsi a IRFIS		-3.280.076,89
<b>TOTALE DOTAZIONE</b>		<b>7.404.110,29</b>

**IMPIEGHI**

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	4.080.503,13		
Totale crediti in bonis		4.080.503,13	
Crediti incagliati:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	396.466,23		
Totale crediti incagliati		396.466,23	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	34.189,60		
Totale crediti in sofferenza		34.189,60	
Totale crediti verso clientela			4.511.158,96
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nel conto corrente presso CREVAL n. 911987		81.565,23	
Reversali da incassare/Mandati da emettere		-832,20	
Totale disponibilità presso Tesoreria			80.733,03
Crediti verso la C.R.I.A.S. per partite da regolare			2.812.218,30
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>			<b>7.404.110,29</b>



**SITUAZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO**  
**AL 31/12/2022**

**COMPOSIZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO**

<b>Conferimenti della Regione Siciliana incassati:</b>		
Incassati nell'esercizio 2013	4.972.873,50	
Incassati nell'esercizio 2014	57.831.796,34	
Incassati nell'esercizio 2015	29.676.265,68	
Incassati nell'esercizio 2016	15.028.274,56	
Incassati nell'esercizio 2017	17.260.355,44	
Incassati nell'esercizio 2018	2.121.826,51	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2019	-8.677.928,91	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2020	-145.718,50	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2021	-20.576,36	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2022	-1.391.180,86	
<b>Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati</b>		<b>116.655.987,40</b>
<b>Incrementi per interessi netti incassati:</b>		
Incassati nell'esercizio 2013	299,47	
Incassati nell'esercizio 2014	54.823,87	
Incassati nell'esercizio 2015	97.288,12	
Incassati nell'esercizio 2016	18.032,00	
Incassati nell'esercizio 2017	7.235,69	
Incassati nell'esercizio 2018	11.170,55	
Incassati nell'esercizio 2019	5.307,67	
Incassati nell'esercizio 2020	1.034,16	
Incassati nell'esercizio 2021	936,36	
Incassati nell'esercizio 2022	1.238,52	
<b>Totale incrementi per interessi netti incassati</b>		<b>197.366,41</b>
<b>Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:</b>		
Erogati nell'esercizio 2013 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	4.085.138,00	
Erogati nell'esercizio 2014 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	37.172.294,16	
Erogati nell'esercizio 2015 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	21.678.528,62	
Erogati nell'esercizio 2016 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	22.367.179,45	
Erogati nell'esercizio 2017 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	25.338.076,82	
Erogati nell'esercizio 2018 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-3.064.883,80	
Erogati nell'esercizio 2019 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	8.759.405,39	
Erogati nell'esercizio 2020 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	545.617,57	
Erogati nell'esercizio 2021 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	323.262,24	
Erogati nell'esercizio 2022 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.040.144,36	
<b>Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati</b>		<b>-116.164.474,09</b>
<b>Disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo</b>		
C/C n. presso Unicredit S.p.A. (Intestato alla Regione Siciliana)	688.879,72	
<b>Totale disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo</b>		<b>-688.879,72</b>

**SITUAZIONE DEL FONDO PER LA RIPRESA ARTIGIANI**  
**EX ART. 10, C. 9 DELLA L.R. N.9/2020 AL 31/12/2022**

**DOTAZIONE**

<b>Conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08A:</b>		
Incassati nell'esercizio 2021	8.500.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08A		8.500.000,00
<b>Conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08B:</b>		
Incassati nell'esercizio 2021	500.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08B		500.000,00
<b>Incrementi per interessi netti maturati su c/c:</b>		
Interessi netti maturati nell'esercizio 2022	2.156,55	
Totale incrementi per interessi netti		2.156,55
<b>Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:</b>		
Erogati nell'esercizio 2022 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-137.023,55	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-137.023,55
<b>TOTALE DOTAZIONE</b>		<b>8.865.133,00</b>

**IMPIEGHI**

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00		
Totale crediti in bonis		0,00	
Crediti incagliati:			
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00		
Totale crediti incagliati		0,00	
Crediti in sofferenza:			
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00		
Totale crediti in sofferenza		0,00	
Totale crediti verso clientela			0,00
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nel c/c AZIONE 3.1.1_08A Banca del Fucino		8.502.239,40	
Disponibilità nel c/c AZIONE 3.1.1_08B Banca del Fucino		362.893,60	
Reversali da incassare		0,00	
Totale disponibilità presso Tesoreria			8.865.133,00
Crediti verso la C.R.I.A.S. per partite da regolare			0,00
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>			<b>8.865.133,00</b>

**PERSONALE**

Scheda n. "1" allegata alla Circolare n. 10 del 27/6/2022 prot. n. 63202

**L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10** - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"

*Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."*

**Fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. n. 14 del 06/08/2019**

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO?			
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO?	2022	SI	NO
		SI	NO

**L.R. n. 13 del 25/05/2022, art. 12, comma 15**

*CO. 15 "È fatto divieto, fino al 31 dicembre 2022, di procedere a nuove assunzioni, promozioni e modifiche della pianta organica in Società partecipate, all'Irfs-Finiscilia S.p.A. ed in Enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione. Il suddetto divieto si applica anche ai procedimenti di reclutamento già avviati alla data di approvazione della presente legge determinando la sospensione degli stessi. Gli atti posti in essere in contrasto con quanto previsto dal presente comma sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle strutture del Servizio sanitario regionale."*

*CO. 20: In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui al comma "15"....." si applicano a far data dall'approvazione della presente Legge (n. 13 del 25 maggio 2022, Legge di stabilità regionale 2022-2024).*

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO PER TUTTE LE PREVISIONI CITATE DALLA NORMA DI CUI AL COMMA 15?			
2022	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	NO

Scheda compilata per quanto attiene alla L.R. n. 13/2022, art. 12, co. 15, ma non per quanto attiene la L.R. n. 25/2008 art. 1, co. 10, in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della norma (non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della Regione). Si rappresenta, tuttavia, che al fine di contenere il costo delle spese per il personale, nessuna assunzione è avvenuta durante l'esercizio in esame.

**IL DIRETTORE GENERALE**



**L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO**  
per asseverazione





# **SPESE PER IL PERSONALE**

**Scheda n. "2" allegata alla Circolare n. 10 del 27 /06/2022 prot. n. 63202**

**L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e co. 4 e ss.mm.ii.** - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

**Co. 1** "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

**Co. 4** "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale."

**2022**

Gli impegni di competenza per il salario accessorio risultano ≤ agli impegni di competenza per salario accessorio 2009?	SI	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell'Ente risulta ≤ al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale ?	SI	NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale?	SI	NO

Scheda non compilata in quanto, pur rientrando fra gli enti vigilati dalla Regione, la Crias applica ai propri dipendenti il C.C.N.L. per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e il C.C.N.L. per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali che sono contratti di tipo privatistico. Il c.d. "salario accessorio" non è una componente della busta paga dei dipendenti della Crias essendo un elemento squisitamente attinente il contratto del pubblico impiego. Tra l'altro i C.C.N.L. sebbene siano fonti del diritto non ancora operanti, qualora siano stipulati da sindacati registrati (cosiddetti contratti collettivi di diritto pubblico), acquisiscono, a norma dell'art. 39 della Costituzione, efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce, non derogabile da leggi regionali.

**IL DIRETTORE GENERALE**



**L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO**

per asseverazione





ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Scheda n. "3" allegata alla Circolare n. 10 del 27/06/2022 prot. n. 63202

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co.1, co.2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'apposita direttiva contenente le necessarie iniziative, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, per la razionalizzazione delle fasi procedurali di fornitura e gestione di beni e servizi intestate ai vari rami dell'amministrazione regionale.
2. I responsabili regionali dei procedimenti di spesa relativi alla gestione di beni e servizi adeguano i loro comportamenti alle direttive impartite dal dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.
3. Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto del presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma.

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

Art. 1

(In vigore dal 1 gennaio 2019)

(comma 1 come modificato dalla Legge di conversione n. 7/2012) 1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'andloga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata. "

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co.1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66. "

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 lett. a) - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

Co. 8 " ... ommissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi... ommissis... "

E' STATA ESPERTA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

	SI	NO

2022		NO
	<input checked="" type="checkbox"/>	

2022		NO
	<input checked="" type="checkbox"/>	



**SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE**

**L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"**

**Co. 1 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento".**

**Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni".**

**Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinati, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione".**

E' STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE, PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI?

~~SI~~

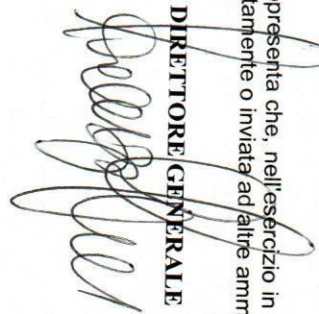
NO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	PREVISIONE 2022
		a	b=ax50%	
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€

**NB: Contrassegnare la risposta obbligatoriamente con una crocetta**

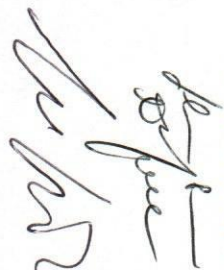
Si rappresenta che, nell'esercizio in esame, la Crias non ha sostenuto alcuna spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni precisando, tuttavia, che per la Crias non è prevista alcuna copertura regionale per tale spesa.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Per asseverazione



**SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI**

**L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28** "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

**Co. 28** "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell' amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?

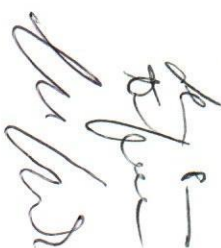
2022	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione





**Co. 1** "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

*L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, co. 8 "Norme di contenimento della spesa"*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012	LIMITE	
		PERSONALE DIRIGENZIALE	Anno 2011	
		a	b=a-20%	FONDO 2022
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2022

# IL DIRETTORE GENERALE

# L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

**per asseverazione**



# AUTOVETTURE

**L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Auto di servizio"**

**Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".**

**Co. 2 "Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".**

**Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".**

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?		SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO?		SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE AUTO IN CAR SHARING ?	2022	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.?		SI	NO
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMMII E 2?	2022	SI	NO

**NB: Contrassegnare la risposta obbligatoriamente con una crocetta**

con delibera n. 1 del 28/07/2022 è stata deliberata la rottamazione

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione




CONSULENTI

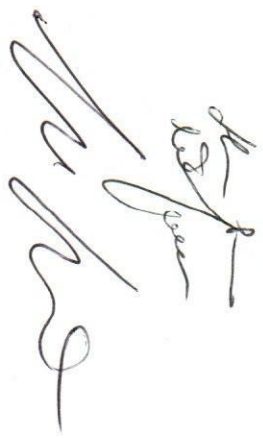
L.R. n. 13 del 25/05/2022, art. 12, comma 16.

CO. 16 "E" fatto divieto al Presidente, alla Giunta, agli Assessori della Regione nonché alle Società partecipate ed agli Enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione di conferire, fino al 31 dicembre 2022, incarichi di consulenza e/o di assistenza tecnica".

CO. 20: In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui al comma "16....." si applicano a far data dall'approvazione della presente Legge (n. 13 del 25 maggio 2022, Legge di stabilità regionale 2022- 2024)

PER L'ANNO 2022 E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI CONFERIRE INCARICHI DI CONSULENZA?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	--	-----------------------------

  
IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
Per asseverazione  




## CANONI DI AFFITTO

Scheda n. "9" allegata alla Circolare n. 10 del 27/06/2022 prot. n. 63202

**L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti"**

Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

**L.R. n. 16 del 11/08/2017, art. 29, co. 1, co. 2 e co. 3 -**

Co. 1 "L'amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione e degli enti locali sono tenuti ad applicare le disposizioni previste dall'articolo 2 bis del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120 convertito, nonché modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137".

Co. 2 "Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n. 120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020".

Co. 3 "L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del presente articolo. I predetti atti sono altresì nulli".

**L.R. n. 9 del 15 aprile 2021, art. 3, comma 1, lett. a) e comma 3**

Co. 1 "I canoni per locazioni passive, di cui è onerata l'amministrazione regionale, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, discendenti dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, riguardante anche i fondi comuni di investimento immobiliare ed i fondi di investimento alternativo,..... sono ridotti dall'1 luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5% annuo..... oltre che di non procedere alla stipula di rinnovi in corso."

Co. 3 "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano agli enti e alle società ricomprese nel gruppo amministrazione pubblica riferibile alla Regione Siciliana ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 ?

SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE?	2022		IMPORTO CANONE	
	SI	NO	SI	NO

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?

I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?	2022		IMPORTO CANONE	
	SI	NO	SI	NO

SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE

SONO STATI RIDOTTI I CANONI PER LOCAZIONI PASSIVE DEL 5% A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2021?	2022		IMPORTO		CAPITOLO REGIONALE	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO

Scheda non compilata in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della L.R. n. 9/2013 art. 27 e della L.R. n. 16/2017 art. 29 (essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra gli enti pubblici non economici e le società partecipate dalla Regione o fra gli enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/1991). Per quanto riguarda la L.R. n. 9/2021, art. 3, si precisa che l'Ente non ha mai sottoscritto contratti di locazione i cui canoni discendono dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della L.R. n. 9/2013 e che comunque i contratti di locazione in essere sono stati sottoscritti in date antecedenti l'emanzazione di tale norma.

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



## TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

**L.R. n. 13 dell' 11/06/2014, art. 13, co. 1, co. 4 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"**

Co. 1 - A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli Enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore Sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'art. 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

Co. 4 - Sono in ogni caso fatte salve e confermate le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che prevedono limiti retributivi inferiori a quello previsto dai commi 2 e 3 (\*) del presente articolo. L'eventuale adeguamento annuale dei limiti retributivi di cui al presente articolo si applica solo in corrispondenza dei miglioramenti retributivi derivanti dalle procedure di contrattazione relative al contratto di appartenenza. Resta in ogni caso ferma l'applicazione della disposizione normativa contenuta nell'art. 31 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6

(\*) "il limite di euro 100.000,00 non prorogato nell'Esercizio Finanziario 2020"

E' STATO OSSERVATO IL DISPOSTO DEL COMMA 4 DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 13/2014?

2022

SI

NO

## RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

**Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della pesa pubblica"**

Punto 16 "di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%...omissis..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?

2022

SI

NO

**Non asseverata in quanto la noma oggetto della scheda era in vigore fino al 31.12.2019**

## IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



# **SPESE PER CONSUMI**

Scheda n. "11" allegata alla Circolare n. 10 del 27/06/2022 prot. n. 63202

**Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"**  
**Punto 1.4.1**

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) "siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... ommissis ..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ?

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee - lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	LIMITE	PREVISIONE 2022
		a	b = a x 50%	
		50262,86	25131,43	21000

d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?

2022	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?

2022	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... ommissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ?

2022	SI	NO
------	----	----

Per la lettera g) si rappresenta che i costi sostenuti nell'esercizio in esame derivano da un contratto d'appalto siglato nel 2014, per il quale era stata esperita regolare gara d'appalto, relativo all'affidamento del servizio di archiviazione, custodia e gestione della documentazione cartacea presente nella sede legale della Cris e sedi distaccate, per il quale ci si è attenuti a quanto riportato nell'atto deliberativo n. 1 del 10/01/2014 del Commissario Straordinario Avv. Filippo Nasca, regolarmente inviato all'organo tutorio per l'esecutività.

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



## BUONI PASTO

**D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"**

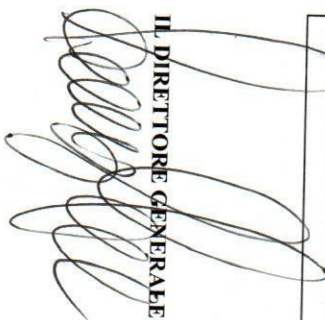
Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. "

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?


I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI € 7 ?

2022	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione





# COMPENSI AGLI ORGANI

Scheda n. "13" allegata alla Circolare n. 10 del 27/06/2022 prot. n. 63202

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti d parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo onnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo.".

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge ..... con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri di funzionalità e territorialità, tre fasce....." (D.P. Reg. emanato il 20/01/2012, n. 7)

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?

2022	<del>SI</del>	NO
2022	<del>SI</del>	NO

E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 e 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 NONCHE' DEL D.P.Reg. n. 7 del 20/01/2012, Art. 1 e 2 attuativo della legge?

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione





# ACCORDO STATO-REGIONE DEL 14 GENNAIO 2021 - LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2022

## SPESE CORRENTI

*L.R. n. 13 del 28/05/2022, art. 1, co. 2 "Disposizioni attuative dell'Accordo stipulato tra lo Stato e la Regione, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 in materia di contenimento strutturale della spesa"*

*Co. 2 : Al comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 9/2021 dopo le parole: "L'inosservanza delle disposizioni del presente comma ed il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società" sono aggiunte le parole "e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni."*

E' STATO RISPETTATO IL PIANO DI RIENTRO 2021?

SI NO

## L.R. N. 9/2021, ART. 4, COMMA 2

IMPEGNI SPESE CORRENTI ANNO 2019	RIDUZIONE DEL 3% SUGLI IMPEGNI 2019	IMPORTO LIMITE DI SPESA NELL'ANNO 2022	L'ENTE HA RISPETTATO IL VINCOLO ?	
			SI	NO

Scheda non compilata in quanto la Crias, essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra gli Enti di cui all'Art. 1 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione





LEGGI DI STABILITÀ REGIONALE 2021/2023

NORME IN MATERIA DI PERSONALE

L.R. n. 9 DEL 15/04/2021, Art. 10, comma 4 – "Norme in materia di personale"

4. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'amministrazione regionale e gli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni adeguano alle disposizioni del presente articolo i rispettivi Piani triennali del personale e dei fabbisogni per il triennio 2020-2022. Il divieto di assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale si applica, per il triennio 2021-2023, anche agli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 e successive modificazioni

E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DEL COMMA 4 DELLA L.R. N. 9 DEL 15/04/2021?

SI

NO

L.R. n. 13 del 25/05/2022, art. 12, comma 15

CO. 15 "E' fatto divieto, fino al 31 dicembre 2022, di procedere a nuove assunzioni, promozioni e modifiche della pianta organica in Società partecipate, all'Irfs-Finiscilia S.p.A. ed in Enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione. Il suddetto divieto si applica anche ai procedimenti di reclutamento già avviati alla data di approvazione della presente legge determinando la sospensione degli stessi. Gli atti posti in essere in contrasto con quanto previsto dal presente comma sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle strutture del Servizio sanitario regionale. In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui al presente comma 15 si applicano a far data dall'approvazione della presente Legge n. 13 del 25 maggio 2022, Legge di stabilità regionale 2022-2024.

CO. 20: In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui al comma "15....." si applicano a far data dall'approvazione della presente Legge (n. 13 del 25 maggio 2022, Legge di stabilità regionale 2022-2024)

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO PER TUTTE LE PREVISIONI CITATE DALLA NORMA DI CUI AL COMMA 15?

SI

NO

Scheda non compilata per l'art. 10, comma 4, della L.R. n. 9 DEL 15/04/2021, in quanto la Crias, essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra gli Enti di cui all'Art. 1 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
Per asseverazione